

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento dei corsi, le mie osservazioni sono le seguenti:

Orario lezioni:  preferirei concentrate in tre soli giorni  
 preferirei distribuite in cinque giorni

Il fatto che le lezioni si svolgano in più sedi

- mi ha disturbato molto
- mi ha disturbato poco
- non mi ha disturbato
- ha costituito un elemento di varietà

Seminari: meglio seminari brevi, coincidenti con il semestre  
meglio seminari lunghi, da novembre a maggio

Altre osservazioni e proposte relative ai seminari:

avrei desiderato indicazioni più dettagliate su come prepararsi agli esami e sul loro svolgimento

- no
- sì - se sì, per quali corsi?

A proposito delle modalità di svolgimento degli esami, formulo le seguenti osservazioni e proposte:

(Chi desidera tenersi in contatto con la Commissione didattica può indicare qui nome, recapito e numero di telefono).



# BOLLETTINO - NOTIZIARIO

DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PADOVA

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

PROGRAMMI DEI CORSI E DEGLI ESAMI RELATIVI AGLI INSEGNAMENTI

del 1° anno

# 1

PROGRAMMI DEI CORSI E DEGLI ESAMI RELATIVI AGLI INSEGNAMENTI  
del 1° anno

(1° e 2° semestre)

- Psicologia generale I
- Psicologia dell'età evolutiva I
- Psicologia fisiologica...I
- Psicologia sociale
- Statistica psicometrica

AVVERTENZA IMPORTANTE

Ognuno degli insegnamenti del primo (e del secondo) anno verrà svolto attraverso quattro corsi di lezioni paralleli, con programmi tenuti da quattro diversi docenti. Per esigenze organizzative gli studenti sono distribuiti fra i vari corsi di lezioni in base ad un criterio alfabetico, nel modo indicato in testa ai programmi dei singoli insegnamenti.

Gli studenti che, per fondate ragioni, hanno necessità di trasferirsi, dal corso di lezioni cui sono stati assegnati in base ad un criterio alfabetico, ad un altro corso di lezioni ad esso parallelo (anche se previsto per il secondo semestre), devono farne richiesta direttamente al docente del corso di lezioni cui desiderano essere assegnati, entro il 15 novembre per i corsi attivati nel 1° semestre, ed entro il 30 marzo per i corsi attivati nel 2° semestre. Poichè i cambiamenti di corso danno luogo a molti disagi organizzativi e provocano appesantimenti di alcuni corsi (e relative sessioni d'esame) rispetto ad altri, si ricorda che il cambiamento di corso deve essere richiesto soltanto in caso di estrema necessità, che lo studente deve essere in grado di documentare esibendo ad es. un certificato di lavoro o altro documento adeguato.

Si invitano gli studenti a leggere con molta attenzione le indicazioni generali relative ai vari insegnamenti e i programmi dei singoli corsi con le modalità relative ai seminari ed agli esami, onde evitare errori di interpretazione e situazioni spiacevoli al momento degli esami.

Al momento dell'esame, gli studenti devono presentare il libretto universitario oppure, se ne sono ancora sprovvisti, un altro documento di identità.

Gli orari delle lezioni sono esposti agli albi nell'atrio della Facoltà.

PSICOLOGIA GENERALE I

(Proff....., Sonino, Sambin, Vicario)

Caratteri generali dell'insegnamento

L'insegnamento di Psicologia Generale I verrà attuato attraverso corsi di lezioni paralleli, in ciascuno dei quali vengono affrontati, oltre a temi generali di carattere metodologico e storico, i problemi relativi alla percezione ed al pensiero. Gli studenti sono assegnati all'uno o all'altro dei corsi mediante criterio alfabetico e precisamente:

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra A e C: .....( semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra D ed L: Sonino (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra M ed R: Sambin (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra S e Z: Vicario (1° semestre)

Le lezioni consisteranno nella trattazione di una parte monografica, con ampie digressioni riguardanti la parte istituzionale.

Corso di lezioni tenute dal prof.....

- ( semestre - Studenti i cui cognomi iniziano con A-C)  
(Il programma verrà comunicato in seguito)

Corso di lezioni tenuto dalla Prof. Sonino

- ( 1° semestre - Studenti con cognomi compresi fra D e L)

Caratteri generali dell'insegnamento

Il corso di Psicologia generale I si articolerà in una serie di lezioni introduttive, concernenti la fondazione della Psicologia, la sua storia e i grandi sistemi teorici ( Piaget, la Gestalt, Chomsky), e, successivamente, in seminari.

Nei seminari, per cui è prevista una regolare frequenza, verranno approfonditi alcuni aspetti del programma esaminando problemi di psicologia della percezione, del pensiero e del linguaggio.

Bibliografia per l'esame

L'esame si prepara studiando un testo istituzionale (da cui è esclusa la parte relativa all'apprendimento e alla memoria, approfondita nel corso di Psicologia Generale II) e una coppia di altri due testi (non va sostituito un libro di una coppia con uno di un'altra coppia, essendo funzionali l'uno all'altro). Il manuale di cui in B e le coppie D ed E possono venire utilizzate per eventuali iterazioni trattandosi di testi nuovi. Altri programmi verranno accettati per l'iterazione se concordati con un preavviso di almeno tre mesi.

Testi Istituzionali (va preparato l'uno oppure l'altro)

- A) G. KANIZSA, P. LEGRENZI, P. MEAZZINI, I processi cognitivi: un'introduzione alla psicologia generale, Bologna, Il Mulino, 1976.  
Non va preparata la parte seconda: Memoria e Apprendimento.
- B) W.N. DEMBER, J.J. JENKINS, Psicologia Generale, Bologna, Mulino (esce nel Dicembre del '77). Non va preparata la parte terza, cioè i capitoli IX, X, XI.
- Testi monografici di psicologia generale o testi di storia della psicologia (va preparata una delle tre coppie).
- C) R.B. JOYNSON, Psicologia e senso comune, Mulino, 1976  
P. LEGRENZI, Forma e contenuto dei processi cognitivi, Mulino, 1975
- D) G. KANIZSA, P. LEGRENZI (a cura di) - Psicologia della Gestalt e Psicologia cognitivista, Mulino (esce nel febbraio 1978)  
D.P. SHULTZ, Storia della psicologia moderna, Giunti, Firenze, 1974
- E) AUTORI VARI - Cose, oggetti e stimoli, Giunti (esce nell'aprile del 1978)  
BOYLE, Mente e linguaggio, Bologna, Mulino, 1976.

F) P. LEGRENZI, A. MAZZOCCO, Psicologia del pensiero, Firenze, Giunti-Martello, 1975

P. WASON, JOHNSON-LAIRD, Psicologia del ragionamento, Firenze, Giunti-Martello (esce dicembre 1977).

#### Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

#### Numero di seminari che faranno capo al corso

Verranno attivati cinque seminari il cui programma è ancora da definire.

#### Programma per l'iterazione dell'esame

N.B. I programmi vanno accettati in blocco, senza sostituzioni di testi.

1) I fondamenti teorici della psicologia generale (qualsiasi indirizzo)

a) W. METZGER: I fondamenti della psicologia della Gestalt, Giunti-Barbera, Firenze, 1971

b) C.L. MUSATTI, Condizioni dell'esperienza e fondazione della psicologia, Giunti-Barbera, Firenze 1964

c) U. CURI, L'analisi operativa in psicologia, Franco Angeli, Milano 1973

d) D.E. BROADBENT, Il comportamento, Franco Angeli, Milano 1973

2) La psicologia come scienza sperimentale e la concezione marxista dell'uomo (qualsiasi indirizzo)

a) C.L. MUSATTI, Condizioni dell'esperienza e fondazione della psicologia, Giunti-Barbera, Firenze 1964

b) R. HYMAN, L'indagine sperimentale in psicologia, Martello, Milano

c) C.G. HEMPEL, La formazione dei concetti e delle teorie nella scienza empirica, Feltrinelli, Milano 1961

d) K.R. POPPER, La scienza: congetture e confutazioni, Che cos'è la dialettica? Previsione e profezia nelle scienze sociali. In: K.R. POPPER, Congetture e confutazioni, Il Mulino, Bologna 1973

e) S.K. KUHN: La struttura delle rivoluzioni scientifiche, Einaudi, Torino 1969.

f) L. SEVE, Marxismo e teoria della personalità, Einaudi, Torino 1973

g) J. PIAGET, R. ZAZZO, Psicologia e marxismo, Editori Riuniti, Roma, 1973

h) S. TIMPANARO, Sul materialismo, Nistri-Lischi, Pisa 1970

3) La psicologia come scienza sperimentale e la psicoanalisi (indirizzo applicativo)

I testi a), b), c), d), del programma 2. Inoltre:

e) S. HOOK (a cura di): Psicoanalisi e metodo scientifico, Einaudi, Torino 1969.

f) P. RICOEUR: Della interpretazione: saggio su Freud, Il Saggiatore, Milano 1966

4) Psicologia della percezione (indirizzo sperimentale)

a) P. BOZZI, Unità, identità, causalità, Cappelli, Bologna 1969

b) CESA-BIANCHI, BERETTA, LUCCIO, La percezione, Franco Angeli, Milano 1972

c) GREGORY, Occhio e Cervello, Mondadori; Il Saggiatore, Milano 1966

d) B. LLOYD, Processi percettivi e cognitivi: un approccio interculturale, in corso di preparazione presso Il Mulino (Bologna).

5) Psicologia della percezione (indirizzo sperimentale)

a) Il testo: Cosa, oggetto, stimolo, di BISACCHI, CASCO, RONCATO, RUMIATI, SONINO.

b) K. KOFFKA, Principi di psicologia della forma, Boringhieri, Torino, 1970

c) La prima parte del manuale di KANIZSA, LEGRENZI, MEAZZINI.

6) Psicologia del linguaggio e processi cognitivi (indirizzo sperimentale)

a) J.J. KATZ, Nuova linguistica e filosofia, ISEDI, Milano 1973

8.

- b) D. PARISI, Il linguaggio come processo cognitivo, Boringhieri, Torino, 1972.
- c) P. HERRIOT, La psicologia del linguaggio, Laterza, Bari, 1972
- d) L.S. VYGOTSKY, Pensiero e linguaggio, Giunti-Barbera, Firenze 1966.

7) Psicolinguistica (indirizzo sperimentale)

I testi a), b), e c) del programma 6. Inoltre:

D. PARISI & F. ANTINUCCI, Elementi di grammatica, Boringhieri, Torino, 1973

8) Arte e percezione visiva (indirizzo didattico)

- a) R. GREGORY, Occhio e cervello, Il Saggiatore, Milano 1966
- b) R. ARNHEIM, Arte e percezione visiva, Feltrinelli, Milano 1962
- c) R. ARNHEIM, Psicologia dell'arte, Einaudi, Torino
- d) R. ARNHEIM, Il pensiero visuale. Di prossima pubblicazione nella serie 'Einaudi Paperbacks'.

9) La psicologia cognitiva (indirizzo applicativo e sperimentale)

- a) U. NEISSER, La psicologia cognitiva. Di prossima pubblicazione presso l'editore Martello di Milano.
- b) D.E. BROADBENT, Decisione e stress. Di prossima pubblicazione presso Franco Angeli, Milano.
- c) G.A. MILLER, E. GALANTER, K.H. PRIBRAM, Piani e struttura del comportamento. Di prossima pubblicazione presso Franco Angeli, Milano.

Corso di lezioni tenuto dal Prof. Sambin

( 2° semestre - Studenti con cognomi compresi fra M ed R)

Programma del corso

La Psicologia della Gestalt in campo percettivo e cognitivo.

Bibliografia per l'esame

La preparazione all'esame si effettua in tre punti:

- A) una parte di tipo storico
- B) un manuale di Psicologia della percezione e del pensiero
- C) un'opera monografica a scelta.

Punto A:

Lo studente può scegliere tra le opere qui indicate quella che preferisce. Lo scopo è quello di avere un quadro generale dei metodi, problemi e teorie delle varie scuole o correnti psicologiche degli ultimi cento anni.

W.M. O'NEIL, Le origini della psicologia moderna, Bologna, Il Mulino, 1975.

D.P. SCHULTZ, Storia della psicologia moderna, Firenze, Giunti, 1975.

R. THOMSON, Storia della psicologia, Torino, Boringhieri, 1973

Punto B:

G. KANIZSA, P. LEGRENZI, P. MEAZZINI, Psicologia dei processi cognitivi, Bologna, Il Mulino, 1975 ( di questo testo si debbono preparare la prima e la terza parte dedicate rispettivamente alla psicologia della percezione ( KANIZSA ) e del pensiero (LEGRENZI ).

Punto C:

Un testo a scelta tra i seguenti ( esposti non in ordine di importanza ):

K. KOFFKA, Principi di psicologia della forma, Boringhieri, Torino, 1970 ( i primi sette capitoli ).

A. MICHOTTE, La percezione della causalità, Firenze, Giunti, 1972

R. ARNHEIM, Il pensiero visivo, Torino, Einaudi, 1974.

R. ARNHEIM, Arte e percezione visiva, Milano, Feltrinelli.

W. KÖHLER, La psicologia della Gestalt, Milano, Feltrinelli, 1971

P. LEGRENZI, A. MAZZOCCO ( a cura di ), Psicologia del pensiero, Firenze, Martello, 1974.

HOLZKAMP, Psicologia critica, Milano, Mazzotta,

S. BAGNARA, R. MISITI ( a cura di ), Psicologia ambientale, Bologna, Il Mulino, ( sarà pubblicato alla fine del 1977)

Alle lezioni si affiancheranno dei seminari l'organizzazione dei quali dipende anche dal tipo di partecipazione richiesto. Tem i di studio ed ulteriori informazioni saranno dati all'inizio delle lezioni. Chiunque desiderasse svolgere un programma diverso in tutto o in parte deve accordarlo preventivamente ( almeno due mesi ) con il docente.

#### Argomento e scopo di ciascun seminario

- 1) - Psicologia ambientale
- 2) - La Psicologia nelle istituzioni regionali
- 3) - Approfondimento dei temi del corso

#### Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

#### Programma per l'iterazione dell'esame

Due volumi di ricerca o di trattazione di base su argomenti concordati con gli studenti interessati.

#### Corso di lezioni tenuto dal prof. Vicario

(1° semestre - studenti con cognomi compresi fra S e Z)

#### Programma del corso

L'oggetto e i metodi della psicologia.

#### Bibliografia per l'esame

DEMBER, W.N., JENKINS, J.J. - Psicologia generale, Il Mulino, Bologna, 1977

#### Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

### PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA I

(Proff. Petter, Vianello, Bombi, Tallandini)

#### Caratteri generali dell'insegnamento

L'insegnamento di Psicologia dell'età evolutiva I verrà svolto attraverso corsi paralleli di lezioni, tenuti da vari docenti. Gli studenti vengono distribuiti in tali corsi di lezioni secondo un criterio alfabetico, e cioè:

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra A e C: Petter (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra D ed L: Vianello (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra M ed R: Bombi (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra S e Z: Tallandini (2° semestre)

Il corso è valido per il 1° anno del Corso di Laurea in Psicologia; esso ha carattere prevalentemente istituzionale, e sviluppa pertanto nelle grandi linee (ampliandoli ed integrandoli in alcuni casi) i temi già trattati lo scorso anno per gli studenti iscritti al 1° anno di corso.

Esso può essere seguito, oltre che dagli studenti iscritti al corso di laurea in Psicologia (compresi coloro che sono stati ammessi direttamente al 2° anno in quanto già laureati o provenienti da altre facoltà), anche da studenti iscritti ad altri corsi di laurea della Facoltà di Magistero o iscritti ad altre facoltà, che desiderano un corso istituzionale. Anche per la suddivisione di questi studenti fra i quattro corsi di lezioni valgono le indicazioni date sopra.

#### Seminari

Se le condizioni organizzative lo permetteranno (e, in particolare, se verrà soddisfatta la richiesta avanzata all'Università dagli Istituti di Psicologia e di Psicologia dell'età evolutiva di un rilevante numero di "esercitatori" da porre a ./.

disposizione dei docenti del Corso di Laurea in Psicologia), le lezioni dei quattro corsi di Psicologia dell'età evolutiva I saranno accompagnate ed integrate, per chi lo desidera, da una attività seminariale svolta per gruppi di 20-25 persone, guidati ciascuno da un esercitatore.

Gli scopi che si cercherà di raggiungere attraverso l'organizzazione dei seminari sono essenzialmente tre:

- a) permettere agli studenti di "vedere dall'interno" (e con piena partecipazione personale); come si compie l'analisi di un tema e la si traduce in un programma di ricerca;
- b) porli direttamente a contatto con una realtà concreta, costituita da bambini o adolescenti, e dalle istituzioni in cui essi si trovano inseriti;
- c) offrire l'occasione per un lavoro in comune, nel corso del quale gli studenti possano sia riflettere su problemi di dinamica di gruppo, sia sviluppare una capacità di collaborare fra loro e di esporre con linguaggio tecnicamente adeguato i risultati del loro personale lavoro.

Ogni collaboratore presenterà al gruppo seminariale un certo numero di possibili temi, riguardanti lo sviluppo cognitivo (per es. genesi di alcune nozioni, come quelle logiche, o spaziali, o numeriche, o morali, ecc.), o aspetti e problemi della esperienza scolastica (asili-nido, scuola materna, scuola dell'obbligo), tutti adatti per una organica discussione e per l'impostazione di una ricerca concreta. Durante la prima riunione, fra la rosa dei temi presentati verrà scelto, di comune accordo, il tema che costituirà oggetto di lavoro comune. I seminari avranno durata semestrale, come i corsi, cui saranno coordinati.

Ogni gruppo terrà settimanalmente una riunione di due ore; a partire dalla terza o quarta riunione, il gruppo si articola in sottogruppi ciascuno dei quali svolgerà anche un lavoro di ricerca in un determinato ambiente e su un certo numero di soggetti. Nelle riunioni settimanali dell'intero gruppo ogni sottogruppo di volta in volta riferisce (possibilmente distribuendo agli altri per tempo una relazione ciclostilata) sui problemi metodologici incontrati, le osservazioni fatte, i dati raccolti; su tale materiale il gruppo discute poi, sotto la guida dell'esercitatore. Alle riunioni seminariali parteciperà eventualmente il docente del corso; durante una riunione conclusiva, che a

avrà luogo anche con la sua partecipazione, verrà fatto un bilancio complessivo dell'esperienza compiuta.

Le indicazioni bibliografiche riguarderanno due tipi di materiale:

- a) letture da compiere subito, per dare inizio al lavoro;
- b) letture da compiere anche in un secondo momento, per inquadrare i problemi incontrati e i risultati ottenuti. Tali indicazioni verranno date direttamente ai membri dei singoli gruppi.

Le modalità di iscrizione ai seminari, le aree di studio e gli orari saranno pubblicizzati presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva e nelle sedi dove vengono tenute le lezioni. L'iscrizione ai seminari è facoltativa; tuttavia, chi si iscrive si impegna esplicitamente a frequentare regolarmente il seminario fino alla fine. Le iscrizioni vanno compiute entro il 7 novembre (per i seminari del 1° semestre) ed entro il 28 febbraio (per i seminari del secondo semestre).

#### Corso di lezioni tenuto dal Prof. Petter

(1° semestre - studenti con cognomi compresi fra A e C)

#### Programma del corso

- A. Problemi generali, di ordine storico e metodologico, relativi allo studio scientifico dello sviluppo mentale
- B. Aspetti e fasi dello sviluppo mentale, dall'infanzia alla preadolescenza
  - a) lo sviluppo percettivo
  - b) lo sviluppo intellettuale e cognitivo
  - c) lo sviluppo affettivo ed emotivo
  - d) lo sviluppo sociale
- C. Problemi psicologici dell'adolescenza, nella nostra cultura
  - a) le situazioni conflittuali, nell'adolescenza
  - b) la conquista dell'autonomia intellettuale e i suoi riflessi sul piano scolastico e su quello dei rapporti con gli adulti. Indipendenza e originalità.
  - c) I gruppi giovanili, e le loro "culture" particolari.

#### Bibliografia per l'esame

Per l'esame è richiesto lo studio approfondito e critico

di quattro libri, da scegliere fra quelli qui sotto elencati, che sono qui disposti non secondo un ordine di importanza ma solo secondo l'ordine alfabetico dei loro autori. Agli studenti che non possono frequentare le lezioni con regolarità si consiglia di includere fra tali quattro libri i due indicati al n. 4 ed al n. 5, che riguardano specificamente i punti A e B del programma (il n.4), ed il punto C del programma (il n. 5).

- CAPLAN-LEBOVICI - Problemi psicosociali dell'adolescenza, Borin ghieri, Torino
- KÖHLER W. - L'intelligenza nelle scimmie antropoidi, Firenze, Giunti, 1972
- LEWIN K. - Teoria dinamica della personalità, Firenze, Giunti, 1966
- PETTER G. - Dall'infanzia alla preadolescenza. Aspetti e problemi fondamentali dello sviluppo psicologico, Firenze, Giunti
- PETTER G. - Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza, Firenze, La Nuova Italia, 1976
- PETTER G. - Conversazioni psicologiche con gli insegnanti, vol. I, oppure vol. II, Firenze, Giunti, 1975 (non è valida l'edizione ridotta pubblicata in due volumetti dallo stesso editore nel 1967-68)
- PIAGET J. - Il giudizio morale nel fanciullo, Firenze, Giunti
- PIAGET J. - La rappresentazione del mondo nel fanciullo, Boringhieri, Torino
- PIAGET J. - La causalità fisica nel bambino, Newton Compton, Roma, 1977
- PIAGET J. - La genesi dell'idea di fortuito, Roma, Newton Compton, 1976
- VIANELLO R. - La religiosità infantile, Firenze, 1976
- WERTHEIMER M. - Il pensiero produttivo, Firenze, Giunti

L'esame potrà considerarsi superato solo se, per ciascuno

dei quattro testi portati, la preparazione risulterà almeno sufficiente.

Si consiglia agli studenti di prendere visione sommaria dei libri sopra indicati (che saranno a questo riguardo disponibili in biblioteca) prima di compiere la scelta. Il contenuto di ciascuno di tali libri è comunque brevemente illustrato nell'elenco riportato più avanti, dopo il programma dei corsi tenuti dai Prof. Tallandini e Vianello. Va tenuto presente che, nella scelta di questi libri, per nessun esame di argomento psicologico possono essere portati testi a scelta che siano già stati utilizzati per altri esami relativi a discipline psicologiche, anche se si tratta di esami sostenuti presso altre Facoltà e con validati ai fini dell'iscrizione a questo corso di laurea.

Chi lo desidera può sostituire uno dei quattro libri con la presentazione in sede d'esame del lavoro svolto nei seminari organizzati nell'ambito del corso. In questo caso lo studente dovrà portare all'esame una relazione scritta, corredata di grafici e protocolli, e discutere la bibliografia utilizzata per inquadrare la ricerca. Per i seminari, vedere le norme generali a pag. 11.

#### Modalità dell'esame

Gli esami si svolgono oralmente e potranno essere dati già a partire dalla sessione di febbraio; sono comunque previste, oltre alle normali sessioni di esame, anche due "sessioni aperte" nel periodo marzo-aprile e nel periodo novembre-dicembre. Presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva è disponibile un ciclostilato contenente ulteriori dettagli e suggerimenti per l'esame.

Per sostenere l'esame non occorre una iscrizione preventiva. E' però indispensabile presentarsi nel giorno destinato al gruppo di lettere alfabetiche in cui è compresa l'iniziale del proprio cognome. I giorni destinati agli esami vengono pubblicati per tempo in un bollettino in distribuzione presso l'Istituto.

#### Programma per l'iterazione dell'esame

L'iterazione dell'esame nei casi in cui essa è prevista nel piano di studi deve essere compiuta di fronte ad una commissione di cui faccia parte anche il docente con il quale l'iterazione stessa è stata concordata. In sede d'esame la prova avrà inizio con tale docente.

Lo studente che itera l'esame deve fare riferimento ad un ciclostilato in distribuzione presso l'Istituto. Da esso rileverà che per l'iterazione deve studiare approfonditamente quattro opere, scelte fra quelle indicate al punto A di tale ciclostilato (dalle quali devono però essere escluse opere che siano già state portate per altri esami), oppure almeno tre opere, più una delle ricerche indicate al punto B dello stesso ciclostilato. I laureandi possono concordare personalmente col docente testi che non sono inclusi nella lista ma sono in rapporto con il loro lavoro di tesi (al massimo due sui quattro previsti per l'esame).

Corso di lezioni tenuto dalla prof. Bombi

(1° semestre - studenti con cognomi compresi fra M e R)

Programma del corso:

Le linee fondamentali dello sviluppo psicologico dalla nascita all'adolescenza attraverso l'analisi di alcune importanti teorie evolutive.

Bibliografia per l'esame:

1. BALDWIN, A.L., Teorie dello sviluppo infantile. Milano, Angeli, 1971 (escluse le pagg. 419-532 e 579-622, corrispondenti ai capp. 14, 15, 16 e 18)
2. BOMBI, A.S., TALLANDINI, M., VIANELLO, R., (a cura di) Problemi psicologici dell'età evolutiva, vol. I, Padova, CLEUP, 1977, solo i seguenti articoli: Bombi, Fenomenologia e innatismo nella psicologia della Gestalt; Bombi, Formalizzazione e senso comune nella psicologia di K. Lewin; Tallandini, Le caratteristiche fondamentali del processo cognitivo secondo J. Piaget.

Inoltre, due volumi da scegliersi uno dalla lista A e uno dalla lista B e uno dalla lista B:

Lista A

1. FREUD, S. - La vita sessuale, Torino, Boringhieri, 1970 (è ammesso come testo d'esame solo questa traduzione ed edizione) + Totem e tabù, Torino, Boringhieri 1969, oppure Roma, Newton Compton, 1976; si devono studia

re entrambe le opere che, ai fini dell'esame, vengono contate come un testo.

2. LEWIN, K. - Teoria dinamica della personalità, Firenze, Giunti, 1966
3. PIAGET J. - La nascita dell'intelligenza nel bambino, Firenze, La Nuova Italia, 1972, oppure Firenze, Giunti, 1968
4. PIAGET, J.-INHELDER, B., Dalla logica del fanciullo alla logica dell'adolescente, Firenze, Giunti, 1971
5. WERNER, H. - Psicologia comparata dello sviluppo mentale, Firenze, Universitaria, 1971 (esclusi cap. 7, 8 e 13)

Lista B

1. KOHLER, W. - L'intelligenza nelle scimmie antropoidi, Firenze, Giunti, 1972
2. KOFFKA, K. - The growth of the mind, London, Routledge & Kegan Paul, 1928
3. LORENZ, K. - Evoluzione e modificazione del comportamento, Torino, Boringhieri, 1971
4. PETTER, G. - Conversazioni psicologiche con gli insegnanti, vol. I (oppure vol. II) Firenze, Giunti, 1971 (non è ammessa l'edizione ridotta pubblicata in due volumetti dallo stesso editore nel 1967-68).
5. PIAGET, J. - La rappresentazione del mondo nel fanciullo, Torino, Boringhieri 1965
6. PIAGET, J. - Il giudizio morale nel fanciullo, Firenze, Universitaria, 1972
7. SPITZ, R. - Il primo anno di vita, Roma, Armando, 1973 (non è ammessa l'edizione ridotta pubblicata con lo stesso titolo da Giunti, Firenze, 1962)
8. VIANELLO, R. - La religiosità infantile, Firenze, Giunti, 1976
9. VIGOTSKY, L.S. Pensiero e linguaggio, Firenze, Universitaria, 1970.
10. WERTHEIMER, M. Il pensiero produttivo, Firenze, Universitaria, 1966

Nelle lezioni - che seguiranno, con integrazioni e commenti, la traccia del manuale di Baldwin - verranno esaminate in particolar modo le teorie di Lewin, Piaget, Freud e Werner. Gli studenti frequentanti potranno eventualmente formare gruppi di studio focalizzati sui testi della lista A, per esaminare mano a mano direttamente nelle fonti il pensiero degli autori su cui si impernia il corso.

Inoltre nelle ore di lezione potranno trovare spazio relazioni sui seminari svolte dai partecipanti stessi e/o dai loro conduttori, in modo da esaminare, oltre alle questioni teoriche che costituiscono la tematica di fondo del corso, anche concreti problemi della ricerca di base e sul campo.

Per chi non frequenta si consiglia di prendere visione dei testi opzionali in biblioteca prima di procedere alla scelta, o almeno di leggere le brevi sintesi di ciascuna opera riportate dopo il programma dei corsi dei prof. Tallandini e Vianello.

Non si possono portare come programma testi già utilizzati per altri esami. E' invece possibile a chi frequenta un seminario sostituire un testo della lista B con una relazione scritta del lavoro svolto in sede seminariale. (Per il funzionamento dei seminari, v.p. 11)

In ogni caso l'esame sarà superato solo se per ognuna delle quattro parti (due manuali + due opere) la preparazione potrà essere considerata almeno sufficiente.

#### Modalità dell'esame

Gli esami si svolgono oralmente a partire dalla sessione di febbraio; sono inoltre previste oltre alle sessioni normali due sessioni aperte nei periodi marzo-aprile e novembre-dicembre.

Per sostenere l'esame non occorre una iscrizione preventiva. E' però indispensabile presentarsi nel giorno destinato al gruppo di lettere alfabetiche in cui è compresa l'iniziale del proprio cognome. I giorni destinati agli esami vengono pubblicati per tempo in un bollettino in distribuzione presso l'Istituto.

Per altre informazioni riguardanti il corso ci si può rivolgere al servizio informazioni dell'Istituto di Psicologia.

#### Programma per l'iterazione dell'esame

L'iterazione dell'esame, nei casi in cui essa è prevista nel piano di studio, deve essere compiuta di fronte a una commissione di cui faccia parte anche il docente con cui il programma d'iterazione è stato concordato. In sede d'esame la prova avrà inizio con tale docente.

Il programma d'esame è costituito da 4 testi, che gli studenti devono scegliere entro una lista disponibile presso l'Istituto. I laureandi, o gli studenti che frequentano seminari, sono ammessi a concordare personalmente col docente testi non inclusi nella lista (al massimo due sui quattro previsti per l'esame). Uno o due testi possono anche essere sostituiti da esercitazioni pratiche (inchieste, analisi di testi) da svolgere secondo le indicazioni accluse alla lista dei testi o in base a suggerimenti diretti del docente.

#### Corso di lezioni tenute dai proff. Tallandini e Vianello

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra D ed L: Vianello (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra S e Z: Tallandini (2° semestre)

#### Programma del corso

1. Presentazione del campo di intervento della psicologia dell'età evolutiva
2. Analisi di alcuni aspetti dello sviluppo percettivo e cognitivo, affettivo ed emotivo, sociale e morale, a partire dalla prima infanzia fino alla preadolescenza.
3. Introduzione alla problematica dello sviluppo del linguaggio verbale nei primi tre anni di vita.

I primi due anni di vita: sviluppo intellettuale, affettivo e sociale.

#### Bibliografia per l'esame

Per i punti 1 e 2:

- G. PETTER - Dall'infanzia alla preadolescenza, Giunti-Barbera, 1972

G. PETTER - Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza, La Nuova Italia, 1976

Per il punto 3:

Da A.S. BOMBI - M. TALLANDINI - R. VIANELLO, Problemi di psicologia dell'età evolutiva, Padova, Cleup, 1977, vol. I:

- "Introduzione alla problematica dello sviluppo del linguaggio verbale nei primi tre anni di vita" oppure:
- "I primi due anni di vita: sviluppo intellettuale, affettivo e sociale".
- Un terzo articolo a scelta dello studente.

Inoltre, un'opera da scegliersi tra le seguenti:

- G. PETTER, Conversazioni psicologiche con gli insegnanti, Giunti-Barbera, 1971, vol. I
- G. PETTER, Conversazioni psicologiche con gli insegnanti, Giunti Barbera, 1971, vol. II
- J. PIAGET, La costruzione del reale nel bambino, La Nuova Italia, 1973
- J. PIAGET, La formazione del simbolo nel bambino, La Nuova Italia, 1972
- J. PIAGET, Il giudizio morale nel fanciullo, Giunti Barbera, 1972
- J. PIAGET, La rappresentazione del mondo nel fanciullo, Borin ghieri, 1965
- J. PIAGET, La nascita dell'intelligenza nel fanciullo, Giunti Barbera 1968 e La Nuova Italia 1972
- R. SPITZ, Il primo anno di vita, A. Armando, 1973 (edizione riveduta ed ampliata).
- R. VIANELLO, La religiosità infantile, Giunti-Barbera, 1976
- H. WERNER, Psicologia comparata dello sviluppo mentale, Giunti-Barbera, 1970.

Si consiglia agli studenti di prendere visione sommaria dei libri a scelta (che saranno a questo riguardo disponibili in biblioteca) prima di compiere la scelta. Il contenuto di ciascuno di tali libri è comunque brevemente illustrato nelle sintesi riportate poco più avanti. Va tenuto presente, nella scel-

ta di questi libri che per nessun esame di argomento psicologico possono essere portati testi a scelta che siano stati già utilizzati per altri esami relativi a discipline psicologiche.

Chi lo desidera può sostituire il libro a scelta con la presentazione in sede d'esame del lavoro svolto nei seminari organizzati nell'ambito del corso. In questo caso lo studente dovrà portare in sede d'esame una relazione scritta, corredata di grafici e protocolli, e discutere la bibliografia utilizzata per inquadrare la ricerca. Per i seminari, vedere le norme generali a pag.

#### Modalità dell'esame

L'esame è orale. Sono previste, oltre alle normali sessioni d'esame, anche due "sessioni aperte", nel periodo novembre dicembre e nel periodo marzo-aprile. Verrà posto a disposizione degli studenti, presso l'Istituto, un ciclostilato con un certo numero di indicazioni relative alla maniera più adeguata di prepararsi a questo esame ed alle modalità con cui si svolgerà la prova.

Per altre informazioni riguardanti il corso ci si può rivolgere alla segreteria dell'Istituto (personalmente, oppure telefonando ai seguenti numeri: 22943 - 662552) ogni mattina, e in altri eventuali orari che potranno venir stabiliti in seguito.

#### Programma per l'iterazione dell'esame.

L'iterazione dell'esame, nel caso in cui essa è prevista nel piano di studi, deve essere compiuta di fronte ad una commissione di cui faccia parte anche il docente con il quale l'iterazione stessa è stata concordata. In sede d'esame la prova avrà inizio con tale docente.

Lo studente che itera l'esame deve far riferimento ad un ciclostilato in distribuzione presso l'Istituto. Da esso rileverà che per l'iterazione deve studiare approfonditamente almeno quattro opere, scelte fra quelle indicate al punto A di tale ciclostilato (dalle quali devono però essere escluse opere che siano già state portate per altri esami), oppure almeno tre opere, più una delle ricerche indicate al punto B dello stesso ciclostilato.

I laureandi, o gli studenti che frequentano seminari, possono concordare personalmente col docente testi non inclusi nel

la lista (al massimo due sui quattro previsti per l'esame).

Breve presentazione dei testi a scelta utilizzabili per l'esame di Psicologia dell'età evolutiva I (Corsi dei proff. Bombi, Petter, Vianello, Tallandini)

(I libri sono disposti qui secondo l'ordine alfabetico dei loro autori e non secondo un ordine di importanza).

CAPLAN, G. - LEBOVICI, S. - Problemi psicosociali dell'adolescenza, Boringhieri, Torino

Il libro è una raccolta organica di contributi di una trentina di studiosi. Esso è essenzialmente composto da due parti. La prima è dedicata all'analisi di alcuni problemi generali dell'età adolescenziale (sviluppo fisico e intellettuale, rapporti con i genitori e gli adulti in genere, socializzazione nella scuola e nel lavoro, scelte professionali, ecc.). La seconda riguarda invece sia alcuni disturbi psichiatrici che possono presentarsi nell'adolescenza (problemi di alimentazione, depressione e tendenza al suicidio, uso della droga) sia alcuni problemi relativi al trattamento psichiatrico e ai servizi d'igiene mentale per adolescenti.

FREUD, S. - Due testi: La vita sessuale e Totem e tabù.

Queste due opere sono state proposte insieme allo scopo di introdurre e raffrontare vari aspetti della teoria psicanalitica di diretto interesse nello studio della psicologia dell'età evolutiva: la concezione freudiana dello sviluppo psicosessuale e quegli aspetti della mentalità primitiva che Freud ritiene più vicini alla struttura psicologica profonda dell'uomo 'civilizzato'. Non si tratta dunque di affrontare gli aspetti psicopatologici e clinici della psicanalisi, ma di conoscere alcuni punti importanti della psicanalisi come teoria dello sviluppo, sia individuale (v. soprattutto La vita sessuale) sia antropologico (v. Totem e tabù).

KOFFKA, K. - The growth of the mind

L'autore è uno dei fondatori e principali rappresentanti della psicologia della Forma; in questo volume - non ancora tradotto in italiano a molti anni dalla sua comparsa - egli espone il punto di vista gestaltista su alcuni nodi teorici dell'età evolutiva. L'opera non ha intenti descrittivi o tassonomici, o sia non affronta momento per momento nelle varie età le tappe

della 'crescita della mente' (come il titolo potrebbe suggerire). Koffka preferisce enucleare invece alcune tematiche metodologiche e teoriche generali: ad esempio, il ruolo dell'osservazione di comportamenti manifesti nella fondazione della psicologia dello sviluppo; l'importanza dei dati biologici e psicopatologici per la comprensione di fenomeni psicologici che si presentano nell'età infantile, e così via.

KÖHLER, W., L'intelligenza nelle scimmie antropoidi, Giunti-Barbera, Firenze

È un'opera classica nel campo della psicologia animale e in quello degli studi sull'intelligenza. Vi sono esposte le ricerche compiute intorno al 1915, su un gruppo di scimpanzè da uno dei fondatori della Psicologia della Gestalt, nell'isola di Teneriffa. Questi animali venivano posti in situazioni problematiche di complessità via via crescente. L'osservazione del loro comportamento ha permesso di delineare le caratteristiche essenziali, nonché i limiti, della forma più elementare di intelligenza (e cioè l'intelligenza percettivo-motoria, che ritroviamo anche nei bambini fra i 12 ed i 18 mesi).

LEWIN, K., Teoria dinamica della personalità, Giunti-Barbera, Firenze

È una raccolta organica di articoli mediante i quali l'autore - uno dei maggiori rappresentanti della Psicologia della Gestalt - espone alcuni concetti fondamentali per la comprensione della dinamica del comportamento, come quelli di "ambiente comportamentistico", "regione topologica", "valenza", "vettore", "livello di realtà", ecc., e li utilizza sia per un'analisi teorica delle situazioni di conflitto, di cui descrive le forme principali, sia per l'interpretazione di una varietà di situazioni conflittuali concrete (ad es. quella in cui può venirsi a trovare un bambino quando un adulto vuole indurlo ad eseguire un compito spiacevole con la promessa di un premio o con la minaccia di una punizione).

LORENZ, K. - Evoluzione e modificazione del comportamento.

Prendendo le mosse dalle proprie ricerche etologiche, e quindi da osservazioni sistematiche ed esperimenti sul comportamento animale, Lorenz sviluppa una serrata critica sia verso alcune recenti tendenze dell'etologia anglosassone, sia e soprattutto verso l'atteggiamento di molti psicologi americani (comportamentisti) riguardo al problema dell'apprendimento e della ereditarietà. Il saggio considera da un punto di vista più am-

pio di quello strettamente psicologico la questione del rapporto tra individuo e ambiente, mettendo in nuova luce il concetto di 'innato'. Può essere utile affiancare la lettura con quella di un'opera di Lorenz più semplice e divulgativa (Il cosiddetto male, Bompiani - L'anello di re Salomone, Adelphi).

PETTER, G. - Dall'infanzia alla preadolescenza, Giunti, Firenze

Una prima parte del libro è dedicata ai rapporti fra la psicologia dell'età evolutiva ed altre discipline psicologiche, e ad alcuni rilevanti problemi metodologici, considerati anche da un punto di vista storico. Una seconda e più ampia parte riguarda invece i problemi dello sviluppo percettivo, lo sviluppo dell'intelligenza e delle strutture fondamentali del pensiero, lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo morale e sociale, durante i primi dodici anni di vita. Ciascuno di questi temi di fondo viene affrontato sia da un punto di vista "sistematico" (per es.: "Che cosa è l'intelligenza?"), sia poi da un punto di vista "genetico" ("Come si sviluppa l'intelligenza? Quali condizioni favoriscono tale sviluppo?").

PETTER, G. - Problemi psicologici della preadolescenza e della adolescenza, La Nuova Italia, Firenze

I motivi conduttori del libro sono l'affermazione che la adolescenza è un'età ricca di situazioni conflittuali, e la dimostrazione che il loro insorgere e la loro intensità dipendono largamente dall'ambiente familiare e sociale. Dopo un'introduzione metodologica e storica, vengono analizzate situazioni di conflitto tipiche, come quelle connesse con lo sviluppo fisico, con l'attività sessuale, col bisogno di indipendenza nei confronti della famiglia e degli insegnanti, con la marginalità "psicologica" e "sociale" dell'adolescente, con la sua ricerca di una posizione personale di fronte alla vita. Vengono considerate le caratteristiche dei gruppi giovanili, sia normali che devianti. E vengono analizzate alcune tecniche che uno psicologo può utilizzare per aiutare un adolescente a superare situazioni conflittuali negative.

PETTER, G. - Conversazioni psicologiche con gli insegnanti, vol. I, Giunti-Barbera, Firenze, 1971

Nella prima parte si analizzano vari problemi psicologici relativi al bambino nell'età della scuola primaria: le tappe dello sviluppo fra i 6 ed i 12 anni, la conoscenza dei propri allievi come condizione per un proficuo lavoro educativo e gli

strumenti per ottenere tale conoscenza, le varie forme di apprendimento, i vantaggi e i limiti dei sussidi audiovisivi. La seconda parte riguarda specificamente il primo ciclo: problemi psicologici e didattici connessi con l'apprendimento della lettura, della scrittura e dell'aritmetica, attività idonee ad avviare una strutturazione dell'ambiente in senso storico-geografico, di segno e poesia come fattori di sviluppo di aspetti importanti del mondo mentale infantile.

PETTER, G. - Conversazioni psicologiche con gli insegnanti, vol. II, Giunti-Barbera, Firenze, 1972

Questo volume può essere studiato indipendentemente dal precedente. L'autore si rivolge agli insegnanti del secondo ciclo della scuola primaria, ma il testo è utile anche agli insegnanti di scuola media inferiore, nonché a coloro che intendono entrare come psicologi nella scuola. Partendo da un confronto fra l'insegnamento "nozionistico", l'insegnamento "sistematico" e quello "organico", si fa un'analisi della natura "psicologica" del "problema", poiché il problemizzare l'ambiente appare un modo particolarmente adatto per motivare positivamente l'allunno all'apprendimento e per dare coesione alle conoscenze. Da queste premesse scaturiscono molteplici indicazioni riguardanti l'insegnamento delle varie discipline (scienze, aritmetica-geometria, storia e geografia, lingua italiana), l'attività di ricerca, la creatività, ecc. .

PIAGET, J. - La nascita dell'intelligenza nel fanciullo, Giunti-Barbera, Firenze, 1968

Nel volume viene esaminato il costituirsi della più primitiva forma d'intelligenza, l'intelligenza percettivo-motoria. Lo studioso ginevrino individua ed illustra sei stadi di sviluppo: dai primi adattamenti senso-motori delle prime settimane di vita, all'apparire di coordinazioni più complesse nei mesi successivi (non qualificabili ancora come intelligenti), al formarsi di un vivo interesse per la scoperta delle proprietà materiali e funzionali degli oggetti. Tutto ciò aprirà la via alla capacità di compiere degli atti d'intelligenza di tipo embrionale, perchè limitati agli oggetti padroneggiabili nel campo percettivo.

PIAGET, J. - La costruzione del reale nel bambino, La Nuova Italia, Firenze, 1973

In questo volume (che, con La nascita dell'intelligenza e

La formazione del simbolo costituisce una sorta di trilogia) Piaget esamina lo sviluppo dell'intelligenza dalla nascita ai due anni circa. Il problema centrale della trilogia è filosofico e psicologico: come avviene il passaggio da un contatto puramente "biologico" con l'ambiente a un contatto intelligente? In particolare, in questo volume si studia la graduale organizzazione dell'esperienza secondo le quattro categorie di oggetto, spazio, tempo e causalità. In altri termini, si tenta di rispondere a domande come: "Esiste ancora, per un bambino di otto mesi, un oggetto appena sparito alla vista?" Oppure: "Quando comincia ad esservi comprensione intuitiva delle relazioni di causa-effetto?"

PIAGET, J. - La formazione del simbolo nel bambino, La Nuova Italia, 1972

Il problema affrontato in quest'opera è quello della funzione simbolica come meccanismo comune ai diversi sistemi di rappresentazione e come meccanismo individuale la cui esistenza è necessaria per rendere possibili le interazioni di pensiero tra gli individui e l'acquisizione dei significati collettivi. Il libro, che si fonda sul metodo dell'osservazione diretta, si suddivide in tre parti: nella prima è tracciata la genesi dell'imitazione; nella seconda è analizzato il gioco dalla sua forma di esercizio senso-motorio a quella di gioco simbolico; nella terza infine sono trattati gli esordi della rappresentazione cognitiva.

PIAGET, J. - Il giudizio morale nel fanciullo, Giunti-Barbera, Firenze, 1972

In quest'opera si prende in esame la "moralità teoretica" del bambino, cioè le convinzioni presenti in lui relativamente a varie nozioni che si utilizzano nel formulare delle valutazioni morali. L'autore, sulla scorta delle osservazioni raccolte con fanciulli di diversa età, illustra la pratica e la coscienza che i bambini hanno delle regole di gioco e le ragioni che portano a passare da un livello più primitivo ad altri più maturi. Affronta poi, con una originale metodologia, lo studio dello sviluppo di nozioni morali quali la bugia, la responsabilità, la punizione, la giustizia distributiva, il passaggio dalla morale eteronoma a quella autonoma, tipica dell'individuo che vive un rapporto di cooperazione con gli altri.

PIAGET, J. - La rappresentazione del mondo nel fanciullo, Borin-ghieri, Torino, 1966

Sono qui esposte le ricerche compiute intorno al 1925 da

Piaget sulla rappresentazione che il bambino si dà della realtà fisica e di certi aspetti del mondo umano. Vengono anzitutto esaminate le caratteristiche essenziali del "metodo clinico", utilizzato per raccogliere le convinzioni spontanee presenti nei bambini. Vengono poi analizzate le credenze infantili relative ai rapporti fra nomi e cose denominate, e alla natura del "pensiero" e del "sogno". Vengono infine considerati i concetti infantili di vita e di coscienza, e le spiegazioni spontanee che i bambini si danno dei fenomeni meteorologici più comuni nonché dell'origine di certi elementi del mondo naturale, come gli astri, le nubi, le montagne, ecc. .

PIAGET, J. - La causalità fisica nel bambino, Newton Compton, Roma

Questo libro costituisce la continuazione e la conclusione delle ricerche esposte nel libro "La rappresentazione del mondo nel fanciullo". Attraverso una serie di colloqui di tipo clinico, che in molti casi riguardano oggetti e situazioni direttamente osservabili e manipolabili, vengono studiate le credenze spontanee infantili relative al prodursi di alcuni fenomeni molto comuni come il vento, la caduta dei gravi, il galleggiare dei battelli, il formarsi delle ombre, o il funzionamento di particolari meccanismi come quello della bicicletta o della macchina a vapore. Vengono così posti in luce tipi di spiegazione che caratterizzano, sin verso i 6-7 anni, il pensiero "pre-causale".

PIAGET, J. - INHELDER, B., La genesi dell'idea di fortuito nel bambino, Newton Compton, Roma, 1976

Gli Autori, in quest'opera del 1951, affrontano sperimentalmente il problema della nozione di fortuito, muovendo dall'ipotesi che essa si formi di pari passo con lo sviluppo dei processi cognitivi. Essi individuano tre livelli: il bambino passa da una rappresentazione del mondo di tipo finalistico in cui vi è indifferenziazione tra eventi necessari ed eventi possibili, ad un tipo di spiegazione che vede contrapposto in modo radicale il fortuito e il campo degli eventi prevedibili. Questa contrapposizione si attenua, infine, con il raggiungimento del pensiero formale, che permette una rappresentazione del tipo di distribuzione che un insieme di risultati fortuiti può assumere e quindi lo sviluppo della nozione di probabilità.

PIAGET, J. - INHELDER, B. - Dalla logica del fanciullo alla logica dell'adolescente, Giunti-Barbera, Firenze, 1971

Questo libro è specialmente dedicato allo studio dell'acquisizione progressiva del pensiero logico nel corso dello sviluppo. Gli autori adottano un metodo d'indagine (il cosiddetto "metodo critico") a carattere quasi-sperimentale, consistente in colloqui aperti su problemi concretamente presentati ai soggetti (dai bambini di età prescolare fino agli adolescenti). Si tratta di individuare con l'aiuto di materiali all'uopo predisposti, le leggi che governano semplici fenomeni fisico-geometrici o chimici, la cui comprensione completa richiede capacità di pensiero "ipotetico-deduttivo".

SPITZ, R. - Il primo anno di vita, Armando, Roma, 1973

Il libro che cerca di unificare una prospettiva di tipo psicoanalitico con un'indagine strettamente sperimentale, affronta il problema dello sviluppo affettivo del bambino nel primo anno di vita. Esso è suddiviso in tre parti: nella prima sono introdotti i presupposti psicoanalitici e la metodologia utilizzata. Nella seconda si passa all'analisi delle varie fasi della costituzione dell'oggetto libidico. Nella terza infine è affrontato il problema della patologia delle relazioni oggettuali e delle cause che a tale patologia sottostanno.

VIANELLO, R. - La religiosità infantile (9 ricerche di psicologia religiosa condotte su 2200 bambini dai 3 agli 11 anni), Giunti-Barbera, Firenze, 1976

L'opera è composta di tre parti. Nella prima vengono presentate le tesi (tra cui quelle di Freud, Jung e Boyet), i metodi e le ricerche fondamentali riferentisi allo studio della psicologia religiosa infantile. Nella seconda vengono presentati i risultati ottenuti con una serie di ricerche dirette condotte da più autori. La terza parte, infine, è dedicata all'analisi delle caratteristiche della religiosità infantile: (antropomorfismo, facile accettazione di alcune nozioni religiose collegate al problema della creazione, della morte e della giustizia nel mondo, accettazione passiva di molte altre nozioni religiose, ecc.) e all'analisi dei processi che portano all'accettazione, al rifiuto, o alla deformazione delle varie nozioni religiose proposte dall'istruzione.

VIGOTSKY, L.S. - Pensiero e linguaggio, Giunti-Barbera, Firenze, 1966.

Nel libro vengono esposti alcuni punti di vista diversi sullo sviluppo del linguaggio durante l'infanzia, e ci si soffer-

ma poi in particolare sull'analisi delle caratteristiche e dell'evoluzione di quel tipo di linguaggio che Piaget aveva designato come "egocentrico" e che Vygotsky interpreta in modo nettamente diverso dallo psicologo svizzero.

Un'ampia parte del volume è poi dedicata allo studio della formazione dei concetti (che Vygotsky affronta con una tecnica originale giungendo a risultati i quali sono anch'essi da confrontare con quelli ottenuti da Piaget), e si conclude con una analisi dei rapporti generali tra parola e pensiero.

WERNER, H. - Psicologia comparata dello sviluppo mentale, Giunti-Barbera, Firenze, 1970.

In quest'opera lo studio dello sviluppo delle diverse funzioni mentali viene condotto sulla base di un costante confronto fra animali, bambini, adulti primitivi e adulti in condizioni di regressione psicopatologica. L'analisi comparativa viene sorretta dall'ipotesi che lo sviluppo sia essenzialmente un processo di progressiva differenziazione della personalità, a partire da una situazione iniziale caratterizzata da confusione sincretica fra soggetto e mondo circostante, fra realtà ed irrealtà, fra percezione e fantasia, fra eventi cognitivi e stati emotivi.

WERTHEIMER, Il pensiero produttivo, Giunti-Barbera, Firenze, 1965

Applicando alcuni principi della psicologia della Gestalt, Wertheimer analizza i processi di pensiero mediante i quali i dati di una situazione problematica vengono posti fra loro in rapporti nuovi, con la "produzione" di una struttura cognitiva diversa da quella di partenza. Per sviluppare questa analisi, l'autore prende in considerazione situazioni di vario tipo: ad es. quella in cui si cerca di insegnare ai bambini una semplice regola di geometria in forma meccanica o invece mostrandone la struttura profonda, o quella in cui un individuo riorganizza la sua visione di una situazione in modo da eliminare certe contraddizioni o da ricondurre ad un solo principio fatti apparentemente di natura molto diversa.

PSICOLOGIA FISIOLÓGICA I

(Proff. Da Pos, Grassivaro, Rizzotti, Saviolo)

Caratteri generali dell'insegnamento

L'insegnamento di Psicologia fisiologica I verrà attuato attraverso corsi di lezione paralleli, tenuti da vari docenti. Poiché i programmi dei corsi di lezioni sono pressappoco uguali, la distribuzione degli studenti fra i corsi paralleli verrà fatta secondo un criterio alfabetico e precisamente:

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra A e C: Da Pos (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra D e L: Grassivaro (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra M ed R: Rizzotti (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra S e Z: Saviolo (2° semestre)

Corso di lezioni tenuto dal prof. Da Pos

(2° semestre - Studenti con cognomi compresi fra la A e la C)

Argomenti del Corso:1. Fondamenti di biologia generale.

- Il metabolismo energetico della cellula animale
- Il metabolismo proteico
- Struttura della cellula e riproduzione
- Le leggi fondamentali della genetica
- L'evoluzione della specie con particolare riferimento all'evoluzione dell'uomo.

2. Fondamenti anatomo-fisiologici dei processi mentali.

- Anatomia del sistema nervoso centrale e basi elementari di neurofisiologia.
- Principali funzioni del sistema endocrino in relazione al comportamento umano.

3. Psicofisiologia degli organi di senso

- Metodi di indagine psicofisici e fisiologici
- Caratteristiche anatomo-funzionali della sensibilità visiva e uditiva
- Nozioni generali sulla sensibilità cutanea, propriocettiva e vestibolare, gustativa e olfattiva.

Bibliografia per l'esame:

- Corso di biologia per gli psicologi, raccolta di lezioni curata da P. Omodeo, A. Dellantonio e N. Saviolo, Ed. Cortina, Padova).
- GELDARD, F. Psicofisiologia degli organi di senso, Martello. (Ediz. completa).

Per quanto riguarda il punto N. 2, è importante integrare i testi citati consultando qualche libro o articolo pertinente, fra i quali si consigliano i seguenti:

- PICKFORD, M., Ormoni e sistema nervoso (di prossima pubblicazione)
- DELLANTONIO-UMILTA', Atlantico di anatomia del sistema nervoso, Zanichelli.
- MELLON, I recettori di senso, Boringhieri.
- THOMPSON, Fondamenti di psicologia fisiologica, Il Mulino.
- MILNER, Psicologia Fisiologica, Zanichelli.
- SAVIOLO-ZANFORLIN, Dispense di biologia e psicofisica (presso Libreria Zannoni, Padova).
- GANONG, Fisiologia Medica, Piccin, Padova.
- EYZAGUIRRE, Fisiologia del sistema nervoso centrale, Il pensiero scientifico Ed.

Inoltre, per chi intenda approfondire alcuni argomenti del corso, oltre ai testi consigliati nei corsi paralleli, si ricordano i seguenti:

- SRB-OWEN-EDGAR, Genetica generale, Utet-Sansoni, Ed. Scient.
- CORRAIN, Il divenire biologico dell'uomo, Calderini.

- MICHAEL, R.P., Endocrinology and human behaviour, Oxford Press.
- KATZ, Nervi, muscoli, sinapsi, Zanichelli.
- McKUSIC, Genetica umana, Zanichelli.
- ARAMBOURG, La genesi dell'umanità, D'Anna.
- MAINARDI, L'animale culturale, Rizzoli.
- KOCH, Onde sonore e onde luminose, Zanichelli.
- BALINSKY, Introduzione alla embriologia, Zanichelli.
- BOREK, Il codice della vita, Boringhieri.
- LEHNINGER, Biochimica.
- VALZELLI, Elementi di psicofarmacologia sperimentale e clinica, Manfredi.
- REDA e DOTTI, Manuale di psicofarmacologia, Il Pensiero Scientifico, Ed.

Il testo: BSCS, Biologia, Zanichelli (Ed. blu) Feltrinelli (Ed. gialla) costituisce un'ottima introduzione al corso, essendo indirizzato agli studenti delle classi medie superiori.

Nella misura in cui le condizioni organizzative lo permetteranno, le lezioni saranno affiancate da seminari o esercitazioni. I seminari hanno lo scopo di dare approfondimento teorico e sperimentazione pratica di alcuni argomenti del corso.

Verranno fatte anche "esercitazioni" pratiche con lo scopo di illustrare con esperimenti alcuni principali temi di psicofisica.

Il docente del Corso seguirà quei gruppi che lo inviteranno come consulente.

Ulteriori precisazioni per quanto riguarda le iscrizioni e le modalità di svolgimento dei seminari o esercitazioni verranno date in seguito all'inizio del corso.

Si fa presente che, se si vuol ottenere il passaggio del corso, bisogna fare la domanda entro un mese dall'inizio delle lezioni, specificando il motivo, e che non si può sostenere l'esame prima della fine del corso stesso.

#### Modalità degli esami

La prova d'esame viene sostenuta in forma orale. Le iscrizioni si fanno personalmente sulle liste esposte davanti alle sedi dove si terranno gli esami (comunicate di volta in volta dalla segreteria) iniziando dieci giorni prima dalla data fissata.

Un programma dettagliato degli argomenti da portare agli esami verrà dato verso la metà del corso. Compatibilmente con i problemi organizzativi gli studenti potranno sostenere l'esame, oltre che negli appelli della sessione normale, in sessioni aperte in date da concordarsi. Possono sostenere gli esami solo gli studenti appartenenti al gruppo con il cognome tra la lettera A e la lettera C e quelli che hanno fatto regolarmente la domanda di passaggio di corso.

#### Programma per l'iterazione dell'esame

- 1) Percezione visiva
- 2) Endocrinologia
- 3) Neuro-psico-farmacologia

Corso di lezioni tenuto dalla Prof. Pia Grassivaro  
(2° semestre - Studenti con cognomi compresi fra la D e la L)

#### Argomenti del corso:

1. Fondamenti di Biologia Generale:
  - a) La cellula con particolare riguardo alla cellula nervosa e caratteristiche degli organismi viventi.
  - b) La riproduzione e le leggi fondamentali della genetica.
  - c) L'evoluzione biologica con particolare riguardo alla specie umana.

## 2. Psicofisiologia degli organi di senso:

Caratteristiche anatomiche e funzionali della sensibilità: visiva - uditiva - cutanea - propriocettiva-vestibolare - gustativa - olfattiva.

### Bibliografia per gli esami:

1. P. OMODEO, Lezioni di Biologia, Libreria Cortina, Padova, 1974. (Edizione per studenti di Psicologia reperibile solo alla Libreria Cortina, Via Marzolo, Padova).
  - a) Capitoli: Prologo, I, III, IV (da 4 a 10), V, VIII (1-2 e da 4 a 16), IX (da 1 a 7), X, XI (da 1 a 19), XIV (da 1 a 7 e da 9 a 12), XV (da 1 a 13 e da 21 a 24), XXII (da 3 a 15), XXVIII (da 1 a 8).
  - b) Capitoli: VIII (1-2 e da 4 a 16), XVII (da 3 a 7 e da 9 a 15), XVIII (13), XX (1-2 e da 4 a 6), XXIII (da 1 a 12, 14-15, da 17 a 21, 25), XXX.
  - c) Capitolo: XXIX
2. F. GELDARD, Psicofisiologia degli organi di senso (Edizione completa), Martello Ed. 1972.

A chi intenda approfondire alcuni argomenti del programma si consiglia la seguente bibliografia:

- THOMPSON, Fondamenti di psicologia fisiologica, Il Mulino
- LOEWY-SIEKEWITZ, Struttura e funzioni della cellula, Zanichelli
- DE ROBERTIS-NOVINSKI-SAEZ, Biologia della cellula, Zanichelli
- GANONG, Fisiologia medica, Piccin
- GALAMBOS, Nervi e muscoli, Zanichelli
- BREWER, L'organizzazione del sistema nervoso, Boringhieri
- SINNOTT-DUNN-DOBZHANSKY, Principi di genetica, Piccin
- AUERBACH, Introduzione alla genetica, Mondadori
- SAVAGE, L'evoluzione, Zanichelli
- LEAKEY-GOODALL, La scoperta delle origini dell'uomo, Feltrinelli
- PFEIFFER, La nascita dell'uomo, Mondadori

DELLANTONIO-UMILTA', Atlante del sistema nervoso centrale, Zanichelli

### Modalità dell'esame.

Gli esami si svolgono in forma scritta con integrazione orale.

### Programma per l'iterazione dell'esame

Generalità come l'esame svolto per la I<sup>a</sup> volta più approfondimento di una parte approvata dal docente secondo un eventuale interesse del soggetto.

Numero di seminari che faranno capo al corso: due.

### Argomento e scopo di ciascun seminario:

- 1) Funzionalità dell'orecchio con problemi di sordità congenita e acquisita
- 2) Genetica umana con problemi connessi ai consultori familiari e prematrimoniali

### Corso di lezioni tenuto dal prof. Rizzotti

(1° semestre - studenti con cognomi compresi fra M ed R)

### Argomenti del corso

1. Fondamenti di biologia generale, con particolare riferimento all'uomo e al sistema nervoso.  
 Ricambio materiale ed energetico.  
 La cellula: struttura e funzioni.  
 Riproduzione e sviluppo.  
 Eredità ed evoluzione.  
 Il neurone: Struttura e funzioni.  
 Elementi di anatomia e fisiologia del sistema nervoso.
2. Psicofisiologia degli organi di senso.  
 Caratteristiche anatomo-funzionali degli organi di senso, con particolare riferimento ai sistemi visivo ed uditivo.

### Programma dettagliato

Si riferisce ai seguenti testi:

OMODEO, Lezioni di biologia per studenti di Psicologia - Libreria Cortina, Padova, 1975 (più la dispensa sulla genetica umana distribuita pure dalla libreria Cortina)

THOMPSON; Fondamenti di psicologia fisiologica, Il Mulino, Bologna, 1975.

Le lezioni (lez.) riguardano l'Omodeo, i capitoli (cap.) il Thompson; sono indicati fra parentesi i paragrafi o le pagine che non rientrano nel programma; vi rientrano invece le introduzioni a tutte le lezioni e i capitoli citati.

Prologo. Ricambio materiale ed energetico. Organismi autotrofi ed eterotrofi.

Lez. IX (4-14) Ricambio energetico nei microrganismi procarioti.  
Lez. I (4) Gli elementi chimici presenti negli organismi viventi.  
Lez. III Le piccole molecole organiche (solo informazioni generali).  
Lez. IV (1-3) I componenti macromolecolari dei viventi.  
Lez. VIII (2,3,12) Autoriproduzione del DNA, sintesi proteica e mutazioni geniche.

Lez. V (1-5) Le membrane lipoproteiche.

Lez. XIV (8,13,14,16) La cellula degli eucarioti: il citoplasma e suoi inclusi.

Lez. XV (14-20) Il nucleo e la divisione cellulare. Mitosi, meiosi e cariogamia.

Lez. XVII (1,5,6,16) Riproduzione, sessualità e genetica dei Protozoi.

Lez. XVIII (1-9) Popolazioni: selezione e deriva genetica.

Lez. XX (7-9) fino al paragrafo 14. Riproduzione nei Metazoi.

Lez. XXIII La genetica dei Metazoi.

Dispensa di genetica umana.

Lez. XXX La genetica e il futuro della specie umana.

Lez. XXVII (4-14) Storia evolutiva dei Vertebrati terrestri.

Lez. XXIX Storia evolutiva dei Primati e dell'uomo.

Lez. XX dal paragrafo 15 in poi. Primi stadi di sviluppo nei Metazoi.

Lez. XXII (1-2, 13-16) I tessuti dei Metazoi e le loro funzioni.

Lez. XXVIII (16) Quadro generale dell'organizzazione e dell'evoluzione del sistema nervoso dei Vertebrati (vedi anche cap. IV o atlante del sistema nervoso)

Cap. V La barriera ematoencefalica. L'omeostasi.

Lez. X Proprietà delle membrane.

Cap. VI (198-204) Il potenziale della membrana nervosa.

Cap. VII Trasmissione sinaptica: eventi elettrici.

Cap. VIII Trasmissione sinaptica: mediazione chimica.

Cap. IX I potenziali evocati massivi. Le scariche di cellule singole.

Cap. X I processi sensoriali.

Gli argomenti d'esame possono ovviamente essere studiati su testi diversi da quelli indicati. In particolare, se si desidera sostituire il Thompson con il Milner: Psicologia fisiologica - Zanichelli, Bologna, 1976, la parte da studiare è la seguente:

Cap. 2 (12-13) I neuroni

Cap. 3 Neuranatomia schematica

Cap. 5 (62-71, 82-86) Il sistema motorio spinale

Cap. 8 I recettori

Cap. 9 Gusto e odorato

Cap.10 I sistemi somato-sensoriali

Cap.11 Il sistema visivo

Cap.12 I sistemi vestibolare e uditivo

Il Thompson o il Milner sono in genere adottati anche per Psicologia fisiologica II. Si avvisa inoltre che è in preparazione un nuovo testo di biologia, propedeutico per lo studio della psicofisiologia, edito dalla Libreria Cortina, autori: Dell'Antonio, Omodeo, Saviolo.

#### Altri testi utili

DE CARLI, Meccanica cromosomica ed eredità, Piccin

DELLANTONIO, UMILTA', Atlantico di anatomia del sistema nervoso, Zanichelli.

DOBZHANSKY, Diversità genetica e uguaglianza umana, Einaudi.

DUBININ, Genetica generale, Editori riuniti.

GALZIGNA, Il cervello dell'uomo, Corso editore.

GANONG, Fisiologia medica, Piccin.

GELDARD, Psicofisiologia degli organi di senso, Martello.

KATZ, Nervi, muscoli, sinapsi, Zanichelli.

MAGNI, Fondamenti di elettricità animale, Boringhieri.

OMODEO, Biologia, UTET.

POLI, CESA-BIANCHI, Eredità e comportamento, Piccin.

TEYLER, Introduzione alla psicobiologia, Zanichelli.

#### Modalità d'esame

All'esame, che si svolgerà in forma orale, sarà data impor-

tanza maggiore alla comprensione delle strutture e delle loro funzioni che alle nozioni e agli esempi particolari.

Chi ha frequentato negli anni precedenti potrà portare il programma attuale o quello precedente, a sua scelta. Invece gli studenti che desiderano apportare variazioni individuali o collettive al programma dovranno concordarle direttamente con il docente. Trattandosi di un corso propedeutico verranno comunque ritenuti ineliminabili tutti gli argomenti fondamentali. In ogni caso si prega di presentare una domanda al docente corredata dalla bibliografia alternativa.

Seminari che faranno capo al corso: Ce ne saranno, se gli studenti lo proporranno, e sugli argomenti discussi con loro.

Ci sarà inoltre un corso di esercitazioni pratiche di genetica e psicofisica dei fenomeni visivi.

Corso di lezioni tenuto dalla prof. Saviolo  
(2° semestre - Studenti con cognomi compresi fra S e Z)

Argomenti del corso:

1. Fondamenti di Biologia generale.

- La cellula con particolare riguardo alla cellula nervosa e caratteristiche degli organismi viventi.
- La riproduzione e alcuni aspetti della genetica, con particolare riguardo alla genetica umana.
- L'evoluzione dell'uomo.

2. Psicofisiologia degli organi di senso.

Caratteristiche anatomiche e funzionali della sensibilità visiva, uditiva, propriocettiva-vestibolare, gustativa, olfattiva e cutanea.

Bibliografia per l'esame:

Relativamente al punto 1):

- Corso di biologia per gli psicologi, raccolta di lezioni curata da P. OMODEO, A. DELLANTONIO e N. SAVIOLO, Ed. Cortina, PD.

Relativamente al punto 2):

- Psicologia Fisiologica, di P. Milner, ed. Zanichelli, capp. 3, 8, 9, 10, 11, 12; due articoli dalle Scienze, ed. Italiana di Scientific American: "Il senso dell'olfatto" di E.P. Giorgi, gennaio 1977, N. 101 e "Gli effetti consecutivi negativi nella percezione visiva" di O. Eizner Favreau e M. Corballis, marzo 1977, N. 103; oppure, invece degli articoli, "L'universo dei suoni" di W. Van Bergeijk, J. Pierce e E. David, Zanichelli.

Per il punto 2, anziché il MILNER, può essere adottato il testo di R.F. THOMPSON, Fondamenti di psicologia fisiologica, ed. Il Mulino, 1975; capp. I, II, IV, V, VI, VII, VIII, X. Anche per chi sceglie questo programma sono da presentare i due articoli de Le Scienze di cui sopra oppure "L'universo dei suoni".

A chi intenda approfondire e chiarire meglio alcuni argomenti del programma si consiglia la seguente bibliografia:

- BOSCOLO, P., Cibernetica e didattica, La Nuova Italia, 1969.
- CAMPBELL B.G., Storia evolutiva dell'uomo, Isedi, 1974.
- CAVALLI SFORZA, Genetica umana, Mondadori, 1974.
- CORNSWEET, T., Visual perception, Academic Press, 1970.
- DELLANTONIO, A. e C. UMILTA', Atlantico di anatomia del sistema nervoso, Zanichelli, 1975.
- DOBZHANSKY, T., Diversità genetica e uguaglianza umana, Einaudi, 1975.
- GALAMBOS, R., Nervi e muscoli, Zanichelli, 1964.
- LAEKEY-GOODALL, La scoperta delle origini dell'uomo, Feltrinelli, 1973.
- GELDARD, F., Psicofisiologia degli organi di senso, Martello, 1972.
- OLIVERIO-FERRARIS, Lo sviluppo comparato del comportamento, Borin ghieri.
- PFEIFFER, J., La nascita dell'uomo, Mondadori, 1972.
- TEYLER, T.J., Introduzione alla psicobiologia, Zanichelli, 1977.

I libri e gli articoli sono a disposizione degli studenti nella biblioteca dell'Istituto di Psicologia.

Si fa presente che, se si vuole ottenere il passaggio di corso, bisogna fare la domanda entro un mese dall'inizio delle le

zioni, specificando il motivo, e che non si può sostenere l'esame prima della fine del corso stesso.

#### Modalità dell'esame

La prova d'esame viene sostenuta in forma orale. Gli studenti potranno sostenerla in sessioni aperte che si terranno nei periodi di marzo-aprile e novembre-dicembre, oltre che negli appelli normali. Le iscrizioni vengono fatte su appositi fogli che vengono esposti 10 giorni prima della data stabilita fuori dell'aula in cui si tengono gli esami.

#### Programma per l'iterazione dell'esame

Il programma verte su un approfondimento della percezione visiva e della psicofisiologia della visione. Si consiglia come bibliografia:

T. CORNSWEET, Visual Perception, Academic Press, New York and London, 1970 o altro libro da concordare.

Numero di seminari che faranno capo al corso: Sono previsti tre seminari.

#### Argomento e scopo di ciascun seminario:

- 1) esercitazioni di psicologia sperimentale e determinazione di soglie;
- 2) Seminario su problemi di genetica umana e di prevenzione genetica;
- 3) Seminario sulla dislessia: azione dello psicologo e consigli pedagogici e didattici agli insegnanti.

### PSICOLOGIA SOCIALE

(Proff. Capozza, De Negri, Arcuri, Gius)

L'insegnamento di Psicologia Sociale per la laurea in Psicologia verrà attuato attraverso corsi di lezioni paralleli tenuti dai Proff. Capozza, De Negri, Arcuri, Gius. Per esigenze organizzative gli studenti sono suddivisi in base all'ordine alfabetico, e precisamente:

- studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra A e C: De Negri (1° semestre)
- studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra D e L: Gius (2° semestre)
- studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra M e R: Capozza (2° semestre)
- studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra S e Z: Arcuri (1° semestre)

Il corso è valido per il 1° anno del corso di laurea in Psicologia e ha un carattere soprattutto istituzionale. Esso può essere seguito, oltre che dagli studenti iscritti al corso di laurea in Psicologia, anche da studenti iscritti ad altri corsi di laurea della Facoltà di Magistero e iscritti ad altre Facoltà. Anche per la suddivisione di questi studenti fra i 4 corsi vale il criterio alfabetico.

Corso di lezioni tenuto dalla Prof. D. Capozza  
(2° semestre - studenti con cognomi compresi fra la M e la R)

#### Argomenti del corso:

1. Analisi di alcune concezioni teoriche del sociale e metodologie scientifiche.
2. Crisi della psicologia sociale e dibattito teorico attuale.
3. Tecniche di ricerca sociale.
4. Analisi di un tema nell'ambito della psicologia sociale.

Bibliografia per l'esame

1. DEUTSCH-KRAUSS, La psicologia sociale contemporanea, Il Mulino, Bologna, 1972.
2. PALMONARI (a cura di), Problemi attuali della psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 1976.
3. CAPOZZA D., Problemi teorici e di misura nel differenziale semantico, Patron, (cap. 1, 2, 3 (par 1 e 3)).
4. Lo studente può scegliere l'analisi approfondita del pregiudizio proposta da:
  - ALLPORT, La natura del pregiudizio, La Nuova Italia, Firenze, 1973, (fino alla VI parte ("dinamica del pregiudizio") compresa);
 oppure lo studio di alcune ricerche su problematiche sociali italiane:
  - CAPOZZA D. e DE CARLO N., Metodi e ricerche per l'indagine psicologica di alcuni temi della società italiana, Patron, Bologna, 1975.

Utili letture (del tutto facoltative) che possono legare ed esemplificare le parti 3 e 4 del programma sono:

- BATTACCHI, Meridionali e Settentrionali nella struttura del pregiudizio in Italia, Il Mulino, Bologna, 1972.
- CAPOZZA (a cura di), Tecniche di ricerca sociale, dispense, cap. 3°).
- CAPOZZA e DI MAGGIO, Relazioni fra il gruppo etnico italiano e quello tedesco in Alto-Adige, dispensa, 1977.

Va notato che il punto 2 del programma può essere eventualmente sostituito da uno dei seguenti testi:

Un lavoro su tecniche in uso nella ricerca sociale:

- ARCURI e FLORES d'ARCAIS, La misura degli atteggiamenti, Giunti-Martello, Firenze, 1974.
- CAPOZZA (a cura di), Tecniche di ricerca sociale, dispense

La psicologia dei gruppi:

- DE GRADA, Elementi di psicologia di gruppo, Bulzoni, Roma, 1969.
- DE NEGRI TRENTIN, Esperimenti di psicologia di gruppo, Giunti-Martello, Firenze, 1976.
- FLAMENT, Reti di comunicazione e struttura di gruppo, Isedi, Milano, 1974.

Personalità e società; personalità ed atteggiamenti sociali:

- KARDINER, Le frontiere psicologiche della società, Il Mulino, Bologna.
- ROKEACH, The open and closed mind, Basic Book, New York, 1969 (Parti I, II, V).

Le applicazioni alle scienze umane di una disciplina logico-matematica:

- VON BERTALANFFY, Teoria generale dei sistemi, Ili, Milano, (esclusi i cap. 3 e 5).

Gli studenti possono avere spiegazione sui contenuti dei testi in programma, sia di quelli obbligatori sia di quelli a scelta, dal titolare del corso in orario di ricevimento o dalla dottoressa Alberta Contarello.

Modalità d'esame

L'esame è orale. (Le prenotazioni all'esame vanno fatte da parte degli stessi studenti in liste esposte nella sede di Prato della Valle a partire da 10 giorni prima della data dell'appello, fino al giorno immediatamente precedente).

Programma per l'iterazione dell'esame

Sono pronti alcuni programmi di iterazione per lo più monografici. Lo studente può concordare il programma, in relazione ai suoi interessi di studio e di ricerca, durante le ore di ricevimento (Prato della Valle). I programmi di iterazione comprendono almeno 4 testi per lo più su uno stesso argo-

mento. In alcuni si richiede la conoscenza della lingua inglese.

Numero di seminari che faranno capo al corso:

4 seminari.

Argomento e scopo di ciascun seminario

Indicativamente:

- Processi di comunicazione non verbale;
- Una ricerca sugli atteggiamenti sociali;
- Conformismo sociale;
  - per: a) preparare alla ricerca sia di laboratorio sia "sul campo";
  - b) dare contenuti utili alla professione, per alcune sue realizzazioni.
- Metodologia della ricerca in psicologia sociale;
  - analisi critica di alcune posizioni teoriche.

Corso di lezioni tenuto dal Prof. E. Gius

(2° semestre - Studenti con cognomi dalla D alla L)

Programma del corso:

Il programma del corso prevede un'analisi a due livelli: uno teorico-generale (lezioni), l'altro specifico-empirico (esercitazioni).

Primo livello: il docente durante il corso di lezioni illustrerà ed analizzerà a livello didattico, critico e comparativo, l'interazione dialettica tra le manifestazioni della personalità e

la realtà interna-esterna all'individuo. Saranno rilevati i "fondamenti" sociali (socializzazione, dinamiche interpersonali, istituzionali, familiari, ecc....) entro cui si costituisce la personalità e il suo particolare modo di declinarsi.

Particolare rilievo sarà dato al tema dell'Edipo, nel contesto sociale della socializzazione primaria, per rapporto ad alcune scuole psico-analitiche, per la fondazione di un discorso sui fondamenti del "sociale".

Uno spazio di tempo sarà lasciato per la discussione comune, la quale verterà e sulla illustrazione fatta dal docente e sulle relazioni della lettura critica dei testi indicati, fatta dagli studenti con il docente.

Secondo livello: i docenti collaboratori del corso di Psicologia Sociale gestiranno dei seminari di studio, che verranno segnalati agli studenti all'inizio del corso, in modo da permettere lo studio teorico-pratico approfondito di particolari settori relativi agli argomenti del corso. Gli studenti che accetteranno di far parte di uno dei gruppi di studio seminariale dovranno essere disposti a collaborare (con incontri settimanali) per tutta la durata del corso.

Bibliografia per l'esame

Lo studente si preparerà al colloquio con il docente e con gli assistenti secondo criteri di approfondita conoscenza e di relazione critica delle diverse teorizzazioni intorno ai temi proposti nell'ambito della psicologia sociale. Per questo è richiesto lo studio, a scelta, di uno tra i sei programmi bibliografici sottoindicati.

#### PROGRAMMA I

- 1) E. GIUS-D.CAVANNA, Socializzazione, percezione, interazione, Patron, Bologna

I tre grossi temi della psicologia, come la socializzazione, la percezione delle persone e delle cose e l'interazione fra le persone, sono ampiamente studiati in questo volume alla luce degli studi offerti dalla psicologia sociale e dalla psicologia dinamica. La persona è studiata in riferimento alle possibilità che le sono offerte dal contesto di socializzazione di divenire soggetto autentico o inautentico di percezione e di interazione umana.

Fra i molti temi presi in considerazione, vengono esaminati i problemi della famiglia moderna, la formazione della coscienza, del sé e della personalità, la formazione d'impressione dell'altro attraverso i contributi teorici di Warr e Knapper, Laing, Fiedler, Witkin, Rokeach, ecc... e i modelli dialettici di relazione come sono analizzati dalla psicologia sistemica nelle diverse Scuole di Filadelfia, Palo Alto, Tavistock di Londra, ecc..

oppure: (in alternativa al testo n. 1)

1 bis) A. SALVINI, Aspetti sociali della personalità, Bertani, Verona.

La dinamica della personalità vista in prospettiva sociale viene colta nel contributo di Freud, Reich, Marcuse, Fromm e Fornari, quale intersezione dialettica tra l'individuo e la sua società.

Sulla scorta di tale interazione vengono esaminati alcuni problemi quali l'alienazione, l'autoritarismo, la sessualità, la famiglia, l'eclisse della persona.

2) E. FROMM, Anatomia della distruttività umana, Mondadori, Milano

Si tratta di un'opera che analizza con appassionato rigore il problema dell'aggressività umana attraverso una ricca sintesi di studi, ricerche, documentazioni nel quadro della evoluzione umana e nel contesto dell'organizzazione socio-culturale. Confrontando criticamente le prospettive etologiche, behavioriste, psicodinamiche, l'autore rifiuta l'aggressività come destino innato nella specie umana preferendo analizzarla nella dinamica individuo-società. Sottolineando come l'aggressività tenda a trasformarsi in comportamento distruttivo dietro la sollecitazione che una data organizzazione storico-sociale esercita sulla psiche degli individui.

3) AA.VV., Il comportamento sessuale umano analizzato in sei diverse culture, Feltrinelli, Milano.

Il libro offre in una prospettiva interdisciplinare la possibilità di comprendere le sottili ramificazioni che collegano un comportamento apparentemente spontaneo come quello sessuale al contesto culturale che disegna e predispone le relazioni ed i ruoli tra uomo e donna. In particolare emerge la possibilità di un approccio al problema della personalità sociale comprendendo come

essa venga ampiamente mediata nei processi di socializzazione dai riferimenti e dalle norme di condotta sessuale. Ricco e interessante studio comparativo che cumulando le interpretazioni teoriche di Linton, Kardiner, Suggs ecc. permette di valutare direttamente la forza esplicativa nell'analisi transculturale di un comportamento fondamentale dell'uomo. Inoltre la guida bibliografica e ragionata, in termini di metodo e teoria, in appendice permette allo studente di ampliare e conoscere in tutti gli aspetti la problematica in questione.

PROGRAMMA II

1) E. GIUS - D. CAVANNA, Socializzazione, percezione ed interazione, Patron, Bologna

(v. prospetto illustrativo sopra)

2) P.L. BERGER, T. LUCKMANN, La realtà come costruzione sociale, Il Mulino, Bologna

La conoscenza del senso comune, ciò che la gente conosce come realtà quotidiana, piuttosto che le "idee" come dato aprioristico, è il centro di interesse dell'opera. Che appunto sottolinea come la "realtà" quotidiana entri per mille vie entro gli individui preformando il mondo e le categorie della sua conoscenza. La prospettiva fenomenologico-sociale dei due Autori permette di cogliere in maniera piana, discorsiva, ricca di esempi come l'oggettività del mondo sociale, così come esso è definito, venga a costituire quella esperienza soggettiva attraverso cui gli individui ricostruiscono se stessi e quel mondo, in un reciproco scambio di conferme.

In tale senso vengono analizzati i processi d'interiorizzazione, di socializzazione primaria e secondaria, di identificazione ecc. che predispongono l'individuo ad essere congruente con il suo mondo sociale.

3) G.M. MYRDAL, L'obiettività nelle scienze sociali, Einaudi, Torino.

Il libro di Myrdal analizza e consente al lettore di partecipare al dibattito che per molti aspetti grava oggi sulla legittimità del concetto di "neutralità" e di obiettività espresso dalla ricerca nel campo delle scienze sociali. La messa in crisi di tale sicurezza, oltre che rappresentare un'ampia riflessione per

un affinamento metodologico ed un cauto scetticismo verso ogni forma di asettica esercitazione su presunti dati empirici, segnala ampiamente come le nostre categorie concettuali e metodologiche, impiegate nell'approccio scientifico all'uomo, risentano ampiamente d'ogni sorta di condizionamenti psicosociologici.

4) G.A. GILLI, Come si fa ricerca, Mondadori, Milano

E' un agile manuale in grado di introdurre lo studente ad una consapevolezza critica e ad una conoscenza del problema della ricerca nel campo sociale. In particolare il libro, oltre a fornire tutta una serie di indicazioni, suggerimenti e rilievi sui principali errori metodologici in cui può incorrere il ricercatore alle prime armi, analizza il problema del ruolo che lo psicologo come altri operatori sociali si trovano ad intrattenere con i propri strumenti, con il committente e con l'oggetto d'indagine. Da ciò tutta una serie di proposte in grado di predisporre il tecnico come il ricercatore verso una adeguata comprensione dei trabocchetti ideologici contenuti nella scoperta del problema, nelle tecniche, nei linguaggi, nelle elaborazioni, come momenti di falsificazione del reale.

PROGRAMMA III

1) M. DEUTSCH - R. KRAUSS, Tendenze della psicologia sociale contemporanea, Il Mulino, Bologna

Il libro è una importante rassegna dei maggiori contributi che ricercatori e studiosi hanno apportato al settore della psicologia sociale, il cui profilo interdisciplinare poggia su una vasta messe di conoscenze che tendono ad accordargli un ruolo sempre più egemonico all'interno della psicologia e sociologia contemporanee. La rassegna introduce agevolmente ad una comprensione della complessità dell'uomo attraverso i contributi behavioristici, gestaltistici, psicoanalitici, sociologici, antropologici che disegnano riccamente il campo aperto e dialettico della psicologia sociale.

2) A. SALVINI, Aspetti sociali della personalità, Bertani, Verona.  
( Come illustrativo sopra ).

3) E. GIUS, La sessualità in prospettiva psicosociale. Ruoli normativi e devianza, Cleup, Padova

Il volume raccoglie una serie di interventi, di studi e di ricer

che centrati prevalentemente sugli aspetti psicosociali della sessualità. I temi trattati sono: normalità e comportamento sessuale - sessualità e vita sociale - la sessualità nella prospettiva antropologica - le dinamiche della devianza - l'omosessualità - dialettica dei ruoli sessuali - fungibilità produttiva e valore di scambio - conflittualità come negazione della dialetticità - sessualità femminile tra rivolta ed emancipazione - femminismo e omosessualità - il pregiudizio nei confronti delle madri nubi (ricerca) - lo stereotipo sessuale femminile negli atteggiamenti di due gruppi di operaie (ricerca).

4) T.S. SZASZ, La disumanizzazione dell'uomo, Feltrinelli, Milano

In questo libro il lettore è accompagnato in una attenta analisi della funzione e degli effetti che le istituzioni tendono a perseguire nell'azione che esse promuovono verso tutti coloro che in qualche maniera deviano dalla norma. In particolare vengono studiati i processi di psichiatrizzazione che, dietro l'alibi della "malattia mentale", chiudono agli individui la consapevolezza sociale dei problemi psicologici che essi vivono. L'autore sviluppa ampiamente la tesi che se insistiamo col definire le vicissitudini della vita come malattie mentali e gli interventi psichiatrici come trattamenti medici, corriamo il rischio di cadere vittime di un controllo sociale mascherato da terapia psichiatrica. Il libro, nella sua problematica, sviluppa una ampia comprensione dei processi di ruolo e delle interazioni sottili che tendono a costruire, tramite definizioni linguistiche e momenti pubblici, la patologizzazione degli individui alterandone ogni possibilità di reale esperienza psicologica del loro essere sociale.

PROGRAMMA IV

1) E. DE GRADA, Introduzione alla psicologia sociale, Bulzoni, Roma.

In quest'opera dalla stesura chiara e didatticamente efficace vengono affrontati i temi del comportamento e dell'adattamento sociale nei loro aspetti di normalità e devianza. In tale prospettiva questi duplici modi di essere dell'individuo sociale sono analizzati nei loro risvolti connessi con i condizionamenti culturali, di ruolo interazionali ed ideologici. Il libro espone inoltre l'importante contributo di Rokeach sulla formazione e manifestazione della mentalità personale e gli studi e le ricerche condotte da Adorno ed altri suoi collaboratori sul tema più noto ed ormai classico della psicologia sociale, quello della "Personalità Autoritaria" ricco di implicazioni storiche, politiche e psichodinamiche.

- 2) T. PARSONS - R.F. BALES, Famiglia e socializzazione, Mondadori, Milano

Si tratta di una rigorosa teorizzazione relativa allo sviluppo e formazione della personalità all'interno della struttura familiare della nostra società. L'opera rappresenta la fusione di tre importanti filoni di analisi: la teoria dell'azione di Parsons, gli studi sperimentali sui gruppi ristretti di Bales, ed il contributo psicoanalitico di Freud.

- 3) E. GOFFMAN, Modelli di interazione, Il Mulino, Bologna.

La scuola interazionista americana che prende le mosse da George Mead ha trovato in Goffman uno dei suoi più lucidi ricercatori, che dando vita all'etnometodologia ha aperto un nuovo modo di approccio allo studio e comprensione psicosociale della realtà. In questo libro l'autore riporta tutta una serie di ricerche fatte in contesti devianti, in comportamenti pubblici, ed in situazioni istituzionali, in cui la struttura teorica del discorso e la metodologia di ricerca emergono automaticamente dalla lettura e descrizione che l'autore fa dei contesti oggetto della sua osservazione partecipante.

- 4) E. GIUS, La sessualità in prospettiva psicosociale. Aspetti normativi e devianza, CLEUP, Padova.

(come illustrativo sopra)

#### PROGRAMMA V

- 1) E. GIUS - D. CAVANNA, Socializzazione, percezione ed interazione, Patron, Bologna

(come illustrativo sopra)

- 2) A. SALVINI, Aspetti sociali della personalità, Bertani, Verona.

(come illustrativo sopra)

- 3) D. MATZA, Come si diventa devianti, Il Mulino, Bologna

Questo libro offre un'ipotesi complessiva di interpretare dei fenomeni devianti e viene a coronare una lunga serie di ricerche svolte dall'autore nel settore della delinquenza giovanile e della povertà umana. L'impostazione teorica che si rifà alla scuola di Chicago costituisce il primo modello interpretativo, che l'autore sviluppa successivamente utilizzando anche gli apporti del funzionalismo e dei "labeling theorists". L'originalità del lavoro sta nell'aver rielaborato queste teorie attraverso una analisi fenomenologica di come il processo del diventar devianti è vissuto dall'autore.

Opera densa, stimolante, capace di far penetrare una realtà costruita da conformismo culturale e stereotipia concettuale, apre ad una vera e complessa comprensione del fenomeno della devianza rivelando insospettiti volti di un fenomeno troppo frequentemente interpretato in maniera sbrigativa e superficiale.

- 4) E. GIUS - G. PREVITERA, La diffusione della droga tra i giovani, Coop. Libr., Univ. di Trento.

Gli aspetti sociali, culturali, statistici nelle loro componenti macrosociali e psico-sociali del fenomeno sono ampiamente delucidati attraverso i contributi dei maggiori studiosi italiani sull'argomento. Il fenomeno della droga nelle sue implicazioni clinico-farmacologiche, psicodinamiche, psicopatologiche è altresì affrontato unitamente ai problemi giuridici ed agli aspetti terapeutico-applicativi.

In tal modo lo studente potrà aver modo di conoscere tutti i molteplici aspetti del ruolo esercitato dalla droga nel tessuto sociale e le difficoltà legate all'intervento educativo, preventivo e terapeutico. I lavori presentati costituiscono quindi la migliore introduzione a quell'atteggiamento interdisciplinare con cui deve essere affrontato l'argomento. Atteggiamento che richiede come prerequisito una preparazione che permette di comprendere il fenomeno a diversi livelli e secondo tutte le articolazioni che cumulano nel comportamento del tossicomane.

oppure: (in alternativa al testo n. 4)

- 4 bis) E. GIUS, La sessualità in prospettiva psicosociale. Ruoli normativi e devianza, CLEUP, Padova.

(come illustrativo sopra)

PROGRAMMA VI

- 1) E. GIUS - D. CAVANNA, Socializzazione, percezione ed interazione, Patron, Bologna.

(Come illustrativo sopra)

- 2) A. KARDINER, L'individuo e la sua società, Bompiani, Milano

L'esponente della corrente "cultura e personalità", che ha rappresentato uno dei più significativi sforzi di fusione della psicoanalisi con l'antropologia, offre in questo libro i presupposti per una comprensione completa di come i meccanismi di socializzazione intervengano profondamente nella formazione degli individui al punto di costruire attraverso di essi la vera "natura" dell'uomo. Uomo che non potrebbe esistere se non venisse continuamente riprodotto all'interno di una cultura. Da cui la ormai affermata convinzione che l'uomo è innanzitutto una costruzione sociale su un materiale biologico predisposto.

- 3) G.W. ALLPORT, La natura del pregiudizio, Nuova Italia, Firenze

Il pregiudizio nei suoi aspetti cognitivi, emotivi e normativi è uno dei fenomeni meglio studiati dalla psicologia sociale. Ma al tempo stesso è anche uno degli argomenti maggiormente ignorati a livello dell'organizzazione istituzionale e sociale con gravi remore allo sviluppo ed alla emancipazione culturale e storica.

L'opera affronta i problemi di che cosa sia il pregiudizio, nei suoi aspetti strutturali, nei meccanismi di categorizzazione, nella sua formazione, significato e funzione sia nel gruppo che a livello di singola personalità. In quanto strumento di distanza sociale, di mantenimento culturale, esso ha una complessa fenomenologia che coinvolge anche l'oggetto stesso del pregiudizio, fino a rappresentare in tutte le sue articolazioni uno degli aspetti attraverso cui è possibile esplorare tutte le nascoste ramificazioni della problematica psico-sociale.

- 4) M. CANGUILHEM, Il normale e il patologico, Guaraldi, Bologna

E' ormai cosa scontata come il giudizio di normalità sia in effetti una azione od una strategia sociale che poco o niente abbia a che vedere con i bisogni o le inadeguatezze dell'individuo. L'autore ricostruisce tutta l'intima natura dei processi di patologizzazione che negli ultimi secoli hanno portato ad un restrin-

gimento della condizione di "normalità" secondo il modificarsi dei principi di prestazione, o l'affermazione di ideologie più o meno volte al controllo sociale totale.

L'autore dimostra come sia priva di fondamento la categoria della normalità studiandola proprio nel suo impiego quotidiano e clinico nell'ambito di scienze come la sociologia, psicologia e psichiatria.

Seminari:

Sono previsti sei seminari così intitolati:

- Socializzazione e formazione della personalità in prospettiva transculturale;
- Teorie della personalità e concetto di persona umana;
- Struttura sociale e malattia mentale. Contraddizioni, reificazione, malattia mentale, ridefinizione del reale;
- Problemi e aspetti delle tossicomanie;
- Marxismo e psicoanalisi;
- La sessualità in prospettiva psicosociale. Ruoli normativi e devianza.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Copsi di lezioni tenuti dai Proff. L. Arcuri e R. De Negri.

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra S e Z: Arcuri (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra A e C: De Negri (1° semestre)

Programma del corso:

- Introduzione alla Psicologia Sociale: approcci teorici e settori di ricerca;
- Tecniche di misura nella ricerca sociale;
- La ricerca psicologica sui gruppi.

Bibliografia per l'esame

- 1) P. AMERIO, Fondamenti teorici della Psicologia sociale, Giappichelli, Torino, 1973
- 2) L. ARCURI-G.B. FLORES D'ARCAIS, La misura degli atteggiamenti, Martello-Giunti, Milano, 1974
- 3) R. DE NEGRI TRENTIN, Esperimenti di Psicologia di gruppo, Martello-Giunti, Firenze, 1976
- 4) Un testo da scegliersi fra i seguenti:
  - S.E. ASCH, Psicologia Sociale, SEI, Torino, 1968 (capp. 1,2,3,5, 6,8,9,14,16,19)
  - L. ARCURI-C. CORNOLDI-S. RONCATO, Ricerche sui processi mentali, CLEUP, Padova, 1977 (nov.)
  - D. CAPOZZA-N. DE CARLO, Metodi e ricerche per l'indagine psicologica di alcuni temi della società italiana, Patron Bologna, 1975
  - W. DOISE, Psicologia sociale e relazioni tra gruppi, Il Mulino, Bologna, 1977
  - M. DEUTSCH, - R.M. KRAUSS, Tendenza della psicologia sociale contemporanea, Il Mulino, Bologna, 1972
  - K. LEWIN, Teoria e sperimentazione in psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 1972 (Introduzione, capp. 2,4,5,6,7, 8,9,11).
  - P.E. RICCI-BITTI, S. CORTESI, Aspetti non verbali del comportamento sociale, Il Mulino, Bologna, 1977
  - M. SHERIF, L'interazione sociale, Il Mulino, Bologna, 1972 (capp. 3,4,5,6,8,9,10,11,12,13,14)
  - N. WARREN - M. JAHODA, Gli atteggiamenti, Boringhieri, Torino, 1976

Per orientarsi nella scelta del quarto testo in programma si consiglia agli studenti di leggere le brevi schede informative più sotto riportate o di consultare i testi stessi reperibili presso la biblioteca dell'Istituto.

Considerata la particolare natura della materia trattata nel corso si consiglia inoltre agli studenti di seguire, ove possibile, contemporaneamente i corsi di Psicologia Generale I e di Statistica psicometrica, i cui contenuti sono essenziali per una ade-

guata preparazione all'esame di Psicologia sociale.

Elenco e breve presentazione dei testi proposti nelle bibliografie.

P. AMERIO, Fondamenti teorici della Psicologia sociale, Giappichelli, Torino, 1973.

Dopo una parte introduttiva sui problemi teorici e metodologici che hanno caratterizzato lo sviluppo della psicologia sociale, l'autore, attraverso una rassegna critica dei fondamentali approcci teorici (ad es. behaviorismo, psicanalisi, ecc.) esamina lo stato attuale della disciplina.

L. ARCURI, C. CORNOLDI, S. RONCATO (a cura di), Ricerche sui processi mentali, Cleup, Padova, novembre 1977.

Dopo una breve introduzione teorico-metodologica, che inquadra gli sviluppi della ricerca sperimentale in psicologia sociale, vengono presentate tre ricerche: le prime due affrontano il problema ormai 'classico' della formazione di impressioni di persona, il terzo invece analizza alcune problematiche inerenti lo studio del rapporto uomo-ambiente.

L. ARCURI, G.B. FLORES D'ARCAIS, La misura degli atteggiamenti, Martello-Giunti, Milano, 1974.

Il testo presenta i metodi sviluppati da Thurstone e da Likert per la misura degli atteggiamenti, corredando l'esposizione con le necessarie delucidazioni di carattere psicometrico e con la descrizione di tecniche alternative. Esso quindi rappresenta uno strumento utilizzabile anche nel settore della ricerca operativa.

S.E. ASCH, Psicologia sociale, Torino, SEI, 1968.

E' il libro che più si avvicina, tra quelli presentati, alla formula del manuale. Pur non costituendo una trattazione completa della materia, il libro rappresenta un originale approccio ad alcuni temi come l'organizzazione dei fatti psicologici e della condotta umana, l'interazione, gli effetti della condizione di gruppo sull'individuo, basi cognitive, personali e sociali degli atteggiamenti.

D. CAPOZZA, N.A. DE CARLO, Metodi e ricerche per l'indagine psicologica di alcuni temi della società italiana, Patron, Bologna, 1975.

Si tratta di un testo in cui sono state raccolte alcune ri-

cerche su temi e problemi della società italiana: atteggiamenti politici, pregiudizio etnico, basi cognitive degli atteggiamenti nei confronti delle norme giuridiche. Caratteristica dei lavori è quella di presentare alcune tecniche e strumenti per la ricerca in Psicologia sociale.

R. DE NEGRI TRENTIN, Esperimenti di psicologia di gruppo, Martello-Giunti, Milano.

Il testo raccoglie un'ampia rassegna delle fondamentali ricerche sperimentali condotte nel campo della psicologia dei gruppi. La scelta dei lavori presentati è stata effettuata in maniera da coprire i settori della comunicazione di gruppo, della dinamica del potere, del rapporto di cooperazione-competizione, della leadership, ecc.

W. DOISE, Psicologia sociale e relazioni tra gruppi, Il Mulino, Bologna, 1977.

L'autore, dopo una prima parte dedicata a una chiarificazione concettuale dell'approccio psico-sociale allo studio dei gruppi, affronta il problema del processo di categorizzazione e del giudizio sociale in relazione ai rapporti intra-gruppo e inter-gruppo.

In tale contesto vengono analizzate le classiche ricerche di sherif e le più recenti di Tajfel.

P.E. RICCI-BITTI, S. CORTESI, Aspetti non verbali del comportamento sociale, Il Mulino, Bologna, 1977.

E' una rassegna documentata e arricchita da un'ampia bibliografia sulle più attuali ricerche nel campo della comunicazione non verbale. Oggetto e metodi delle ricerche si inseriscono nel più ampio quadro dello studio dell'etologia umana.

N. WARREN, M. JAHODA, Gli atteggiamenti, Boringhieri, Torino, 1976

E' una raccolta di alcuni articoli 'classici' sugli atteggiamenti; collocati nei diversi settori in cui si articola il testo, trovano posto i contributi di cognitivisti, di teorici del rinforzo, di interazionisti e di psicologi dinamici.

Modalità d'esame: orale.

### Programmi per l'iterazione dell'esame

Le iterazioni saranno concordate di volta in volta con gli studenti, tenendo conto ove si presenti l'occasione e compatibilmente con le competenze del docente - del lavoro di tesi in corso di svolgimento. In generale si prevede una bibliografia con non meno di quattro testi, o una combinazione di testi ed articoli in lingua inglese.

### Numero dei seminari che faranno capo al corso - Argomento e scopo di ciascun seminario.

I seminari attivati saranno probabilmente quattro. Tutti i seminari prevedono la partecipazione degli studenti del corso della mattina (De Negri) e del pomeriggio (Arcuri).

Gli argomenti trattati saranno:

1. Socializzazione e ruoli sessuali
2. Rappresentazioni mentali dello spazio fisico.
3. Problemi di sociolinguistica
4. Affiliazione e socializzazione nei primi anni di vita.

## STATISTICA PSICOMETRICA

Corsi di lezioni tenuti dai proff. Lis, Cristante, De Carlo, Gyulai

I corsi di lezioni attraverso i quali viene svolto l'insegnamento di Statistica Psicometrica sono fra loro equivalenti per quanto riguarda i contenuti trattati. Per garantire una distribuzione uniforme degli studenti in tali corsi paralleli verrà operata una suddivisione secondo l'ordine alfabetico e precisamente:

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra A e C: Lis (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra D e L: Cristante (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra M e R: De Carlo (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra S e Z: Gyulai (2° semestre)

Programma del corso dei proff. Lis, Cristante e Gyulai

I^ PARTE

- A. Teoria degli insiemi
- B. Funzioni numeriche ed elementi di analisi matematica
- C. Teoria della misurazione
- D. Calcolo combinatorio
- E. La probabilità
- F. Le variabili casuali
- G. Particolari distribuzioni di probabilità
- H. Il significato dell'inferenza.

II^ PARTE - A. SCALA NOMINALE

- a) Statistica descrittiva
- b) L'invarianza delle statistiche
- c) L'inferenza statistica
- \*d) La correlazione
- \*e) L'analisi della varianza

## B. SCALA ORDINALE

a, b, c, d\*, e\* (come sopra)

## C. SCALA INTERVALLI

a, b, c, d\*, e\*, (come sopra)

Bibliografia d'esameLa Teoria:

- 1) BURIGANA-LUCCA: Fondamenti di Teoria della misurazione - CLEUP, 1975.
- 2) FLORES D'ARCAIS G.B.: Metodi Statistici per la ricerca in psicologia - Giunti-FI-1964.
- 3) CRISTANTE-LIS-SAMBIN: Teoria della probabilità e inferenza delle scienze psicologiche, CLEUP, 1977.

La pratica:

- 1) CRISTANTE-LIS-SAMBIN: Complementi e problemi di teoria della misurazione e invarianza delle statistiche - CLEUP, 1976.
- 2) CRISTANTE-LUCCA-SAMBIN: Complementi e problemi di statistica psicometrica, CLEUP, 1976.
- 3) "Una raccolta di testi di prove d'esame" a cura di CRISTANTE-LIS

A partire dal 2° semestre i testi teorici 1) 2) 3) saranno sostituiti da un unico manuale.

Modalità dell'esame

La prova d'esame si svolgerà in forma scritta.

Programma per l'iterazione dell'esame

Il programma dell'iterazione verterà sugli argomenti del corso istituzionale che sono indicati come facoltativi (vedi asterischi). Tra questi verranno maggiormente approfonditi quelli di particolare interesse per lo studente.

Numero di seminari che faranno capo al corso

- 4 ore di esercitazione settimanali
- 3 ore di seminario settimanali

Argomento e scopo di ciascun seminario

Applicazione di metodologie statistiche matematiche su dati raccolti sul campo allo scopo di verificare l'utilità dei metodi.

In particolare applicazione di strumenti di misura quali tests e questionario a campioni di soggetti per lo studio e il confronto di variabili attitudinali, di atteggiamenti ecc. Costruzione di scale di misura relative a diversi tipi di sistemi relazionali empirici.

Corso di lezioni tenuto dal prof. N. De Carlo

(1° semestre - Studenti con cognomi compresi fra M e R)

Programma del corso:

## STATISTICA DESCRITTIVA

- 1) Concetti introduttivi
- 2) Misura di variabili e livelli di misurazioni
- 3) Raccolta e tabulazione dei dati. Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni di frequenza
- 4) Indici della tendenza centrale
- 5) Ranghi percentili, percentili, punti standard
- 6) Studio della relazione tra due variabili. Regressione e correlazione

## LA PROBABILITA'

- 1) Elementi di teoria degli insiemi e calcolo combinatorio
- 2) Definizione e calcolo della probabilità
- 3) Variabili aleatorie e funzioni di frequenza
- 4) Due importanti distribuzioni probabilistiche: a) la distribuzione binomiale; b) la distribuzione normale
- 5) Distribuzioni campionarie

## INFERENZA STATISTICA

- 1) Il campionamento
- 2) Stima di parametri
- 3) Verifica di ipotesi: a fasi di formulazione di controllo di un'ipotesi statistica; b inferenza sulla media; c inferenza sulla differenza di due medie; d inferenza del coefficiente di correlazione

## BIBLIOGRAFIA D'ESAME

- BURIGANA-LUCCA, Fondamenti di teoria della misurazione, CLEUP, Padova, 1975.
- G.B. FLORES D'ARCAIS, Metodi Statistici per la ricerca psicologica Giunti-Barbera, Firenze.
- F. CRISTANTE, A. LIS, M. SAMBIN, Elementi di teoria della probabilità e inferenza statistica, Cleup, Padova, 1977.
- N.A. DE CARLO, Introduzione al campionamento, Liviana, Padova, 1977.
- F. CRISTANTE, A. LIS, M. SAMBIN, Complementi e problemi di statistica psicometrica, CLEUP, Padova, 1974.
- F. CRISTANTE, A. LIS, M. SAMBIN, Complementi e problemi di teoria della misurazione e invarianza delle statistiche, CLEUP, Padova, 1977.
- N.A. DE CARLO, Metodi di rilevazione e di analisi dei dati in psicologia, Liviana, Padova, in corso di pubblicazione.

Modalità dell'esame: orale.

Programma per gli esami di iterazione

Poichè le iterazioni di statistica psicometrica sono consentite solo agli studenti che si laureano con una tesi in tale disciplina, gli argomenti vengono fissati di volta in volta sui temi necessari allo svolgimento delle tesi stesse. L'esame si svolgerà pertanto sui testi concordati fra docente e studente sulla base delle effettive necessità di quest'ultimo facendo sempre in modo che la quantità e la qualità degli argomenti abbiano una sufficiente consistenza (indicativamente almeno due testi).

Numero di seminari che faranno capo al corso: 3

Argomento e scopo di ciascun seminario:

- Le catene di Markov, con particolare riferimento alle applicazioni in psicologia.
- Il campionamento per aree
- Metodi di rilevamento e di valutazione dei dati.



**BOLLETTINO - NOTIZIARIO**  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PADOVA

---

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

PROGRAMMI DEI CORSI E DEGLI ESAMI RELATIVI AGLI INSEGNAMENTI DEL

2° anno

**2**

Anno accademico 1977/'78

PROGRAMMI DEI CORSI E DEGLI ESAMI RELATIVI AGLI INSEGNAMENTI  
DEL 2° ANNO

(1° e 2° semestre)

- Psicologia generale II
- Psicologia dell'età evolutiva II
- Psicologia Fisiologica II
- Istituzioni di Pedagogia
- Sociologia
- Lingua Inglese

AVVERTENZE IMPORTANTI

Ognuno degli insegnamenti del secondo anno verrà svolto attraverso quattro corsi di lezioni paralleli con programmi i dentici o largamente simili, tenuti da quattro docenti diversi. Per esigenze organizzative gli studenti sono distribuiti fra i vari corsi di lezione in base ad un criterio alfabetico, nel modo indicato in testa ai programmi dei singoli insegnamenti.

Gli studenti che hanno fondata necessità di trasferirsi dal corso di lezioni cui sono stati assegnati in base ad un cri- terio alfabetico, ad un altro corso di lezioni ad esso paralle lo (anche se previsto per il secondo semestre), devono farne richiesta al docente del corso di lezioni cui desiderano essere assegnati, entro un mese dall'inizio delle lezioni, cioè entro il 15 novembre per i corsi attivati nel I semestre, ed entro il 30 marzo per i corsi attivati nel II semestre.

Gli studenti, al momento dell'esame, devono presentare il libretto universitario oppure, se ne sono ancora sprovvisti, un altro documento di identità.

NORME GENERALI PER LE TESI DI LAUREA

1. Lo studente può chiedere di concordare un tema per la tesi di laurea dopo la conclusione dei corsi del terzo anno, e a condizione che abbia già superato almeno otto esami di argo- mento psicologico, nonchè la prova di lingua inglese.
2. Le domande di tesi, da compilare su apposita scheda in distri- buzione presso la Segreteria dell'Istituto (sulla quale lo studente può esprimere le sue indicazioni circa le aree o i temi specifici che lo interessano e circa i docenti dai qua- li desidererebbe venire guidato nel suo lavoro) vanno indi- rizzate, non ai singoli docenti, bensì alla Commissione-tesi del Corso di laurea, che periodicamente le esamina e provve- de alla loro distribuzione fra i vari docenti.

## PSICOLOGIA GENERALE II

(Proff. Mazzocco-Cornoldi-Meazzini-Stegagno)

L'insegnamento di Psicologia generale II verrà attuato attraverso corsi di lezioni paralleli cui gli studenti sono assegnati mediante criterio alfabetico e precisamente:

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra A e C: prof. Mazzocco (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra D e L: prof. Stegagno (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra M e R: prof. Cornoldi (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra S e Z: prof. Meazzini (1° semestre)

Corso di lezioni tenuto dal prof. Mazzocco

(1° semestre - studenti con cognomi compresi tra A e C)

Programma del corso

1. Lo studio della memoria in ambito associazionista.
2. Lo studio della memoria nell'impostazione cognitivista.
3. Le componenti della memoria.
4. Memoria semantica e memoria del discorso.

Bibliografia per l'esame

- A) KANIZSA, G., MEAZZINI, P., LEGRENZI, Psicologia dei processi cognitivi, Il Mulino, (i capitoli sulla Memoria e sull'Apprendimento)
- B) HILGARD, E., BOWER, C.H., Teorie dell'apprendimento, F. Angeli, Milano (Capp. 1,2,3,4,5,6,7,12,14,15)
- C) NORMAN, D.A., Memoria e attenzione, F. Angeli, Milano
- D) FRAISSE, P. e PIAGET, J., Apprendimento e memoria, (vol. IV del Trattato di Psicologia Sperimentale) Einaudi.

N.B.

I testi in A) e D) per coloro che seguiranno le lezioni potranno venire sostituiti dagli appunti alle lezioni (o eventuali dispense) e da letture via via consigliate nello svolgersi del corso, dal docente.

Qualunque variazione nel programma deve essere preventivamente concordata con il docente.

Seminari

Le lezioni saranno accompagnate ed integrate, per chi lo desidera, da una attività seminariale svolta per piccoli gruppi di una ventina di persone circa.

L'iscrizione ai seminari è facoltativa, tuttavia chi si iscrive è tenuto poi a frequentare regolarmente fino alla fine.

La partecipazione ai seminari non comporta alcuna riduzione del programma d'esame.

Le iscrizioni ai seminari si ricevono entro le prime due settimane dell'inizio del corso direttamente a lezione.

Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

Corso di lezioni tenuto dal prof. Cesare Cornoldi

(1° semestre - studenti con cognomi compresi tra M e R)

Programma del corso:

- 1) Teorie e problemi dell'apprendimento. Il condizionamento.
- 2) La memoria umana
- 3) Emozione e motivazione
- 4) Approfondimento di problemi sperimentali e teorici legati alla tematica del corso

Bibliografia d'esame

1,2,3) In riferimento ai primi tre punti del programma lo studente potrà scegliere fra uno dei seguenti gruppi di testi:

- a) W. HILL, L'apprendimento: interpretazioni psicologiche, Firenze: La Nuova Italia, 1970.
- G. KANIZSA, P. LEGRENZI e P. MEAZZINI, I processi cognitivi, Bologna: Il Mulino, 1975, solo la parte II (Memoria e apprendimento, autore P. Meazzini,) compresa fra le pp. 213-372.
- C.N. COFER, Motivazione ed emozione, Milano: Angeli, 1976.
- b) E. MAINARDI e E. SANAVIO, Psicologia dell'apprendimento: Sviluppi e prospettive, Padova: CLEUP, 1977.
- C. CORNOLDI, Modelli della memoria, Firenze: Giunti, 1977.
- P. MEAZZINI e A. CORAO, Apprendimento ed emozione, Firenze: Giunti, 1977. (N.B: I due testi di Cornoldi e di Meazzini-Corao usciranno per la fine dell'anno).
- 4) Approfondimento di due temi teorico-sperimentali scelti nell'elenco dei seguenti (lo studente dovrà studiare tutti i saggi indicati sotto i due punti scelti):
  - a) Tecnologie educative e terapeutiche risultanti dall'applicazione delle teorie dell'apprendimento  
Lettura dei seguenti saggi contenuti nella rivista 'Formazione e Cambiamento', 1977, anno II:
    - R.S. HALLAM, Disturbi fobici ossessivi: rassegna dei progressi più recenti, n. 1, pp. 3-10.
    - P. MEAZZINI, Analisi sperimentale di un caso di 'underachievement scolastico', n. 1, pp. 25-49.  
lettura dell'intero numero monografico (numero 3) della rivista dedicato alle tecnologie educative e terapeutiche
  - b) Contributi teorici classici allo studio dell'apprendimento  
E.C. TOLMAN, L'uomo psicologico, Milano: Angeli, 1976.  
B.F. SKINNER, Scienza e comportamento, Milano: Angeli, 1971.
  - c) Ricerche classiche sulla memoria  
H. EBBINGHAUS, La memoria, Bologna: Zanichelli, 1975.  
F. BARTLETT, La memoria, Milano: Angeli, 1974.
  - d) L'interazione visivo-verbale nella memoria.  
Lettura dei saggi di Cornoldi, Cornoldi e De Beni e di Prabal-di raccolti nella II sezione intitolata 'L'interazione visivo-

verbale' contenuta nell'antologia.

L. ARCURI, C. CORNOLDI e S. RONCATO (a cura di), Ricerche sui processi mentali, Padova: CLEUP, 1977.

e) Memoria e immaginazione

C. CORNOLDI, Memoria e immaginazione, Padova-Bologna: Patron, 1976.

Lettura dell'articolo di C. Cornoldi, Le immagini della memoria comparso in Psicologia contemporanea, 1977, n. 21 (Maggio-Giugno)

f) Teoria e ricerca sulla motivazione

J. ATKINSON, La motivazione, Bologna: Il Mulino, 1973.

Lettura del saggio di J.P. HAILMAN, Come si apprende un istinto, pubblicato nella raccolta di saggi a cura di D. BOVET, Psicologia animale, Milano: Le Scienze, 1974, pp. 119-126.

g) Diagnosi dei deficit di memoria.

C. CORNOLDI, L'esame della memoria, Padova: CLEUP, 1975.

Lettura del saggio di C. CORNOLDI e S. SORESI, Diagnosi dei deficit di memoria in bambini con difficoltà nell'apprendimento, Formazione e Cambiamento, 1977, numero 2.

N.B. I testi pubblicati dalla CLEUP sono reperibili presso la CLEUP, Via San Francesco, Padova; le copie della rivista 'Formazione e Cambiamento' sono reperibili presso l'ERIP, Via Fratelli Bandiera 3, Pordenone. Volumi CLEUP e copie della rivista sono reperibili pure presso alcune librerie di Padova.

Seminari

Il corso sarà affiancato da alcuni seminari che approfondiranno alcune delle tematiche monografiche previste dal punto 4) del programma. Gli studenti interessati a partecipare all'attività seminariale dovranno iscriversi presso il docente, entro le prime due settimane di lezione. Chi si iscrive è tenuto a frequentare fino alla fine.

Corso di lezioni tenuto dal prof. Paolo Meazzini

(1° semestre - Studenti con cognomi compresi fra la S e la Z)

Programma del Corso:

Apprendimento: teorie, sperimentazione ed applicazioni.

Testi d'esame

A. Apprendimento: Teorie e ricerche

1. HILL W., L'apprendimento: interpretazioni psicologiche, La Nuova Italia.
  2. KANIZSA, G., LEGRENZI P., e MEAZZINI P., I processi cognitivi (solo i capitoli inerenti all'apprendimento ed alla memoria), Il Mulino
  3. CORNOLDI C., I modelli della memoria, Giunti e Barbera
  4. MEAZZINI, P., CORAO A., Apprendimento ed emozioni, Giunti e Barbera
- B. Apprendimento: applicazioni
5. MEAZZINI P., La conduzione della classe: la prospettiva comportamentale, Giunti e Barbera
  6. MEAZZINI P. e GALEAZZI A., Paure e fobie, Giunti e Barbera
  7. SANAVIO E., Il comportamento ossessivo, Giunti e Barbera
  8. Numero monografico (3) della Rivista 'Formazione e Cambiamento' dedicato alle Tecnologie Educative e Terapeutiche

I testi elencati al numero 1, 2 e 7 possono essere così sostituiti:

Per il punto 1

MAINARDI, E. e SANAVIO E., Psicologia dell'apprendimento: sviluppi e prospettive, CLEUP.

Per il punto 2

SKINNER B.F., Studi e Ricerche, Giunti e Barbera

Per il punto 7

EYSENCK H.J. e RACHMAN, Terapia del comportamento nevrotico, Anli.

Seminari

Sono previste attività seminariali sui seguenti argomenti:

1. Tecnologie educative
2. Tecnologie educative per handicappati
3. Desensibilizzazione sistematica
4. Condizionamento verbale
5. Gestione comportamentale dell'obesità
6. Memoria ed arousal

Gli studenti che desiderano frequentare un seminario vi si devono iscrivere entro le prime settimane e sono poi tenuti a frequentarlo.

Corso di lezioni tenuto dal prof. Stegagno

(2° semestre - Studenti con cognomi compresi fra D e L)

Programma del corso

- Storia della psicologia moderna e contemporanea

A partire dalle origini dell'epoca moderna la psicologia viene considerata nel suo sviluppo storico in parallelo con la storia della filosofia, della scienza, dell'economia e della politica.

In particolare viene posto l'accento in periodi o fasi (ad esempio Riforma e controriforma; rivoluzione scientifica, illusionismo, rivoluzione francese, rivoluzione industriale ecc.) i cui riflessi sono stati determinanti anche sull'evoluzione della psicologia.

Bibliografia d'esame per gli studenti frequentanti.

Verrà fornita di volta in volta una Bibliografia specifica relativa al periodo storico trattato. In più essi dovranno essere a conoscenza dei principali elementi relativi alle parti "istituzionali" del corso (apprendimento, memoria e motivazione) ripresi da un manuale introduttivo alla psicologia generale.

Bibliografia d'esame per gli studenti non frequentanti.

- 1) MEDNICK, S.A., Psicologia dell'apprendimento, Martello, 1971

- 2) CAVAZZUTI, V., Psicologia della memoria, Cappelli, Bologna, 1973.
- 3) BINDRA, D., STEWART J., La motivazione, Vol. I e II, Boringhieri, 1970.
- 4) Un testo scelto tra i seguenti:
  - MILLER, G.A., GALENTER e PRIBRAM, K.H., Piani e strutture del comportamento, Angeli, 1973.
  - VYGOTSKY, L.S., Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori, Giunti-Barbera, 1974.
  - TOLMAN, E.C. L'uomo psicologico, Angeli, 1976.
  - CURI, U., Il problema dell'unità del sapere nel comportamentismo, CEDAM, Padova, 1967.
  - KÖHLER, W., Il posto del valore in un mondo di fatti, Giunti-Barbera, 1969.
  - SUDAKOV, K.V., Le motivazioni biologiche, Giunti-Barbera, 1976.
  - LEONTIEV, A.N. Attività, conoscenza, personalità, Giunti-Barbera, 1977.

Seminari

Sono previsti seminari sui seguenti argomenti:

1. Epistemologia della psicologia
2. Biologia e psicologia

Gli studenti che lo desiderino sono tenuti a iscriversi e a frequentare i seminari. All'interno di due temi indicati è prevista una ricerca (documentazione) bibliografica, anche su testi stranieri e la presentazione di un elaborato scritto finale che verrà discusso da ciascun candidato singolarmente in sede d'esame.

Esami

Si svolgeranno singolarmente e oralmente.

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA II

(Proff. Vezzani, Di Stefano, Mosconi, Benelli)

L'insegnamento di Psicologia dell'età evolutiva II verrà attuato attraverso quattro corsi paralleli cui gli studenti sono assegnati secondo il criterio alfabetico, e precisamente:

- Studenti con cognomi compresi tra la A e la C:  
prof. Benelli (2° semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la D e la L:  
prof. Vezzani (2° semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la M e la R:  
prof. Di Stefano (1° semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la S e la Z:  
prof. Mosconi (2° semestre)

Corso di lezioni tenute dal prof. B. Vezzani

(2° semestre - Studenti con cognome compreso tra D - L)

Programma del corso

Parte a) Teorie dello sviluppo mentale.

Parte b) L'approccio sistemico al problema del bambino "diverso" e il ruolo dello psicologo nei servizi psicopedagogici per l'infanzia.

Bibliografia per l'esameParte a) LANGER, Teorie dello sviluppo mentale, Giunti.

oppure:

BALDWIN, Teorie dello sviluppo infantile, F. Angeli (tre autori a scelta tra quelli presentati nel volume).Parte b) WATZLAWICK, Pragmatica della comunicazione umana, AstrolabioCANCRINI, Bambini "diversi" a scuola, BoringhieriA.A.V.V., Il mago smagato, Feltrinelli \*

\* Quest'ultimo testo può essere sostituito da altri, relativi ad esperienze d'intervento e a considerazioni circa la figura dello psicologo, o da presentazioni critiche di espe-

rienze presso servizi psicopedagogici.

Potranno inoltre essere utilizzate le dispense dell'a.a.1976-77 sui problemi dell'orientamento scolastico e professionale. I frequentanti dei seminari hanno facoltà di produrre all'esame, sempre in sostituzione del "Mago smagato", gli elaborati personali e di gruppo.

Seminari

Sono previsti alcuni seminari che avranno per oggetto "la figura dello psicologo e dell'operatore sociale nei servizi psicologici per l'infanzia". Ciascuno di essi farà riferimento ad esperienze condotte nei centri di orientamento di Vicenza e Rovigo e nel centro psicopedagogico di Mantova. Si prevede un coordinamento periodico fra le diverse esperienze.

La partecipazione ai seminari si prevede così articolata:

1° momento

Si richiede la conoscenza di:

A.A.V.V., Il mago smagato, Feltrinelli  
L. CANCRINI, Bambini "diversi" a scuola, Boringhieri.2° momento

Analisi sul campo delle esperienze dei diversi centri.

3° momento

Sintesi dei lavori dei quattro seminari con la raccolta e la pubblicazione del materiale che si giudicherà importante sull'argomento.

Esami

Si svolgeranno individualmente e oralmente.

Corso di lezioni tenuto dal prof. G. Mosconi

(2° semestre - Studenti con cognome compreso tra S e Z)

Programma del corso

Il pensiero discorsivo negli adulti e nei bambini.

Bibliografia per l'esame

- a) BALDWIN A.L., Teorie dello sviluppo infantile, Angeli, Milano, 1975
- b) MOSCONI, G., Il pensiero discorsivo, Il Mulino, Bologna, in corso di stampa.

Seminari

Verteranno tutti sul pensiero discorsivo - il ragionamento dei bambini. La messa a punto dei seminari avviene durante il 1° semestre con prove preliminari attuate in collaborazione con gli assegnisti e la esercitatrice. E' pertanto impossibile fornire ora indicazioni definitive.

Esami

Si svolgeranno individualmente e oralmente.

Corso di lezioni tenute dal prof. G. Di Stefano

(1° semestre - Studenti con cognomi compresi tra M - R)

Programma del corso

## 1. Teoria dello sviluppo mentale:

- a) la teoria psicoanalitica;  
b) la teoria comportamentista;  
c) la teoria cognitiva.

## 2. Aspetti dello sviluppo cognitivo:

- a) aspetti generali;  
b) pensiero e ragionamento;  
c) lo sviluppo della funzione simbolica e i rapporti tra linguaggio e pensiero;  
d) il pensiero operatorio e la genesi delle nozioni logiche elementari;  
e) recenti studi sullo sviluppo del giudizio morale;  
f) la formazione dei concetti.

Bibliografia per l'esame (studenti non frequentanti)

1. LANGER, J., Teorie dello sviluppo mentale, Giunti-Barbera, 1973
2. DI STEFANO, G. (a cura di), Lo sviluppo cognitivo, Giunti-Barbera, 1973

## 3. Un libro a scelta tra i seguenti:

- WERNER, H., Psicologia comparata dello sviluppo mentale, Giunti
- PIAGET, J., La nascita dell'intelligenza nel fanciullo, Giunti
- PIAGET, J., La formazione del simbolo, La Nuova Italia
- VIGOTSKY, L., Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori, Giunti-Barbera
- SPITZ, R., Il primo anno di vita, A. Armando, 1974
- LEONTJEV, A.N., Attività, coscienza, personalità, Giunti-Barbera
- GREENFIELD, P.M. - SMITH, J.H., La struttura della comunicazione nelle prime forme del linguaggio infantile, Piccin (in corso di stampa)
- BRUNER, J., Psicologia della conoscenza, vol. I: Percezione e pensiero, A. Armando, Roma.
- BRUNER, J., Psicologia della conoscenza, vol. II: Momenti evolutivi. A. Armando, Roma
- INHELDER, B., I disturbi dell'intelligenza: metodi e criteri diagnostici piagetiani, F. Angeli, Milano
- SCHMID KITSIKIS, E., L'esame delle operazioni dell'intelligenza, G. Barbera, Firenze.

Bibliografia per l'esame (studenti frequentanti)

Il corso si articolerà in un certo numero di attività seminariali che prevederanno una parte di ricerca bibliografica e di documentazione ed una parte di verifiche sperimentali sul campo. Il programma d'esame sarà costituito proprio da questo lavoro condotto nei seminari, quindi risulterà di una parte bibliografica e di una parte originale ed autonoma. Il problema generale attorno a cui dovrebbero organizzarsi i seminari potrebbe essere definito: "Psicologia genetica e psicologia infantile. Problemi metodologici e applicativi della ricerca sperimentale". Più specificamente i temi di ricerca saranno scelti tra i seguenti: Modelli socioculturali e sviluppo del pensiero", "Pensiero logico e determinanti socio-culturali", "Lo sviluppo del giudizio morale: problema cognitivo o sociale?", "Lo sviluppo dei meccanismi mnesici dall'infanzia alla fanciullezza".

Lectures consigliate a coloro che intendono partecipare alle attività del corso:

- VIGOTSKY, L.S., Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori (solo il cap. I), Giunti-Barbera
- PIAGET, J., Psicologia ed epistemologia, Loescher

Altre lectures consigliate:

- PIAGET, J., Psicologia dell'intelligenza, Giunti-Barbera
- PIAGET, J., La nascita dell'intelligenza, Giunti-Barbera
- PIAGET, J., Epistemologia genetica, La Terza
- PIAGET, J. e INHELDER, B., L'immagine mentale nel bambino, La Nuova Italia
- PIAGET, J. e INHELDER, B., Memoria e intelligenza, La Nuova Italia
- LEONTJEV, A.V., Attività, coscienza, personalità, Giunti-Barbera

#### Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente.

Corso di lezioni tenuto dalla prof. B. Benelli

(2° semestre - Studenti con cognomi compresi fra A e C)

Programma del corso:

1. Teoria dello sviluppo mentale:
  - a) la teoria psicoanalitica;
  - b) la teoria comportamentista;
  - c) la teoria cognitiva.
2. Aspetti dello sviluppo cognitivo:
  - a) aspetti generali;

- b) pensiero e ragionamento;
- c) lo sviluppo della funzione simbolica e i rapporti tra linguaggio e pensiero;
- d) il pensiero operatorio e la genesi delle nozioni logiche elementari;
- e) recenti studi sullo sviluppo del giudizio morale;
- f) la formazione dei concetti.

Bibliografia per l'esame:

1. LANGER, J., Teorie dello sviluppo mentale, Giunti-Barbera, 1973
2. DI STEFANO, G. (a cura di), Lo sviluppo cognitivo, Giunti-Barbera, 1973
3. Un libro a scelta fra i seguenti:
  - WERNER, H., Psicologia comparata dello sviluppo mentale, Giunti;
  - PIAGET, J., La nascita dell'intelligenza nel fanciullo, Giunti;
  - PIAGET, J., La formazione del simbolo, La Nuova Italia;
  - VIGOTSKY, L., Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori, Giunti-Barbera;
  - SPITZ, R., Il primo anno di vita, A. Armando
  - LEONTJEV, A.N., Attività, coscienza, personalità, Giunti-Barbera.
  - GREENFIELD, P.M. - SMITH, J.H., La struttura della comunicazione nelle prime forme del linguaggio infantile, Piccin (in corso di stampa).
  - BRUNER, J., Psicologia della conoscenza, vol. I: Percezione e pensiero, A. Armando, Roma.
  - BRUNER, J., Psicologia della conoscenza, vol. II: Momenti evolutivi, A. Armando, Roma
  - INHELDER, B., I disturbi dell'intelligenza: metodi e criteri diagnostici Piagetiani, F. Angeli, Milano.
  - SCHMID KITSIKIS, E., L'esame delle operazioni dell'intelligenza, G. Barbera, Firenze.

#### Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente.

Seminari

Le lezioni saranno accompagnate ed integrate, per chi lo desidera, da una attività seminariale svolta per piccoli gruppi di una ventina di persone circa. L'iscrizione ai seminari è facoltativa; tuttavia chi si iscrive è tenuto poi a frequentare regolarmente fino alla fine.

PSICOLOGIA FISILOGICA II

(Proff. Umiltà, Dellantonio, Denes, Cassini)

L'insegnamento di Psicologia fisiologica II verrà attuato attraverso corsi paralleli cui gli studenti sono assegnati secondo il criterio alfabetico che segue:

- Studenti con cognomi compresi tra la A e la C:  
prof. Umiltà (II semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la D e la L:  
prof. Cassini (II semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la M e la R:  
prof. Dellantonio (I semestre)
- Studenti con cognomi compresi tra la S e la Z:  
prof. Denes (I semestre)

Corso di lezioni tenuto dal Prof. C. Umiltà

(2° semestre - studenti con cognomi compresi fra la A e la C)

Programma del corso:

Alcune nozioni di anatomia del sistema nervoso;  
Tecniche di indagine in psicologia fisiologica;  
Conseguenze delle lesioni cerebrali nell'uomo e negli animali;  
Linguaggio e specializzazione degli emisferi cerebrali;  
Neuropsicologia clinica: afasie, agnosie e aprassie;  
Le basi neurofisiologiche della percezione;  
Le basi neurofisiologiche della motricità;  
Le basi neurofisiologiche della veglia, del sonno e dell'attenzione;  
Le basi neurofisiologiche dei processi onirici;  
Le basi neurofisiologiche della memoria e dell'apprendimento;  
Le basi neurofisiologiche dell'affettività e dell'emozione.

Bibliografia per l'esame:

- a) THOMPSON R.F., Fondamenti di Psicologia Fisiologica, Il Mulino, 1975

b) LURIA A.R., Il cervello al lavoro, Il Mulino, 1977.

Si consiglia agli studenti di preparare per l'esame con particolare cura i capitoli 3, 4, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 del libro di Thompson ed il libro di Luria. Va notato che i capitoli 5, 6, 7 e 8 del libro di Thompson contengono informazioni indispensabili per un'adeguata comprensione degli argomenti trattati nel corso di Psicologia Fisiologica II e per potere sostenere in modo soddisfacente il relativo esame.

Lo studente che desidera avere un agile strumento di consultazione per quanto riguarda l'anatomia del sistema nervoso che lo aiuti durante la frequenza delle lezioni e la preparazione all'esame, può rivolgersi a:

c) Dellantonio A. e Umiltà C., Atlantico del sistema nervoso, Zanichelli, 1975.

Gli studenti che desiderano presentare dei programmi alternativi devono concordare tali programmi almeno tre mesi prima della data in cui desiderano sostenere l'esame.

#### Seminari:

Gli argomenti dei seminari vengono concordati di anno in anno con gli studenti. Lo scopo è quello di guidare gli studenti nell'approfondimento di argomenti di Psicologia Fisiologica che siano di loro interesse e che non sono previsti nel programma del corso o che in esso vengono affrontati solo in termini molto generali.

Se possibile, quindi, le lezioni saranno accompagnate ed integrate da una attività seminariale svolta per piccoli gruppi (non più di 20 studenti per gruppo). L'iscrizione ai seminari è facoltativa, tuttavia chi si iscrive è tenuto poi a frequentare regolarmente fino alla fine (sarà tenuto un registro delle frequenze). Essa comporta in linea di massima la partecipazione ad alcune riunioni (in media una alla settimana) ed un certo lavoro (letture, ricerche, osservazioni, ecc.) da svolgersi nell'intervallo fra una riunione e l'altra. Infine viene sempre richiesta una relazione scritta sul lavoro svolto dal gruppo.

Le iscrizioni ai seminari si ricevono durante le prime due settimane di lezione fino ad esaurimento dei posti disponibili.

#### Esami:

Gli esami si svolgeranno oralmente ed individualmente, nelle

sessioni stabilite per tutto il corso di laurea. Ciò vale anche per quegli studenti che abbiano partecipato ad un seminario.

#### Corso di lezioni tenuto dalla Prof. A. Dellantonio

(1° semestre - studenti con cognomi compresi tra la M e la R)

#### Programma del corso:

- L'organizzazione funzionale del sistema nervoso e le integrazioni neuro-ormonali.
- I correlati neurofisiologici del sonno, della veglia e dell'attenzione.
- Le basi fisiologiche delle motivazioni e delle emozioni.
- Il problema della localizzazione delle funzioni cerebrali.
- Lateralizzazione emisferica e linguaggio.
- I correlati neurofisiologici della memoria e dell'apprendimento.

#### Bibliografia per l'esame:

- a) MILNER P.M., Psicologia Fisiologica, Zanichelli, 1973
- b) LURIA A.R., Come lavora il cervello, Il Mulino, 1977
- c) DELLANTONIO A., UMILTA' C.A., Atlantico di anatomia del sistema nervoso, Zanichelli, 1973.

Del testo di Milner, costituiscono argomento d'esame i capitoli 1, 2, 3, 4, 7 e dal 13 al 21.

Può risultare molto utile anche la consultazione del seguente gruppo di articoli della rivista "Le Scienze":

- GUILLEMIN, R., Gli ormoni dell'ipotalamo, n. 54, 1973
- MORUZZI, G., Il significato funzionale del sonno, n. 29, 1971
- LEVINE, S., Stress e comportamento, n. 31, 1971
- ROSENZWEIG, M., L'esperienza modifica il cervello?, n. 45, 1972
- KIMURA, D., L'asimmetria del cervello umano, n. 58, 1973

- LURIA, A.R., L'organizzazione funzionale cerebrale, n. 22, 1970
- GESCHWIND, N., Il linguaggio e il cervello, n. 47, 1972
- SEGAL, S.I., La fisiologia della riproduzione umana, n. 79, 1975.

#### Seminari:

Si svolgeranno un seminario sulla psicomotricità ed uno sulla lateralizzazione emisferica.

Altri seminari saranno organizzati su argomenti a scelta per gruppi di 15 o 20 studenti.

#### Esami:

Sono orali ed individuali.

#### Corso di lezioni tenuto dal Prof. Denes

(1° semestre - studenti con cognomi compresi tra S e Z)

#### Programma del corso:

- 1) Le basi anatomiche delle attività nervose superiori:
  - a) sistemi anatomo-funzionali delle vie di moto e di senso;
  - b) sistemi di associazione intra ed interemisferici;
  - c) cenni di anatomia comparata del sistema nervoso;
  - d) differenza anatomica nei due emisferi cerebrali nell'uomo;
  - e) aree primarie ed aree di associazione;
  - f) trasmissione sinaptica;
  - g) i tracciati dell'attività nervosa.
- 2) Fisiologia dello stato di veglia e del sonno:
  - a) la sostanza reticolare;
  - b) gli stadi del sonno;
  - c) l'attività onirica.

- 3) Neurofisiologia dell'attenzione.
- 4) Le basi neurologiche dell'aggressività:
  - a) aggressività intra ed interspecifica;
  - b) comportamento di fuga e comportamento aggressivo;
  - c) fisiologia delle aree settali e dell'amigdala.
- 5) Fisiologia e patologia della memoria:
  - a) ruolo della corteccia e delle formazioni limbiche nell'apprendimento e memorizzazione;
  - b) memoria immediata, a breve termine e a lungo termine;
  - c) la sindrome di Korsakoff;
  - d) disturbi della memoria legati ad una specifica modalità sensoriale.
- 6) Dominanza cerebrale:
  - a) metodi di indagine: test di Wada, ascolto dicotico, uso del tachistoscopio;
  - b) dominanze e superiorità cerebrali nell'analisi degli stimoli verbali e non verbali;
  - c) il contenuto associativo semantico e percettivo della informazione;
  - d) mancinità e dominanza cerebrale dei mancini.
- 7) Le basi fisiologiche del linguaggio:
  - a) cenni storici;
  - b) neuroanatomia del linguaggio;
  - c) linguaggio e comunicazione animale;
  - d) le afasie: Broca, Wernicke, di conduzione, anomica e trascorticali;
  - e) ruolo dinamico del linguaggio sull'attività nervosa superiore;
  - f) disturbi della denominazione: anomia per i colori, anomia legata ad una specifica modalità sensoriale;

- g) agrafia ed alessia;  
 h) linguaggio ed intelligenza;  
 i) i disturbi del calcolo in corso di lesione emisferica;  
 l) dialessia dell'età evolutiva.
- 8) Le aprassie:  
 a) aprassia ideativa;  
 b) aprassia ideo-motoria;  
 c) aprassia costruttiva e dell'abbigliamento.
- 9) Neuropsicologia dell'emisfero destro:  
 a) il ruolo dell'emisfero destro nell'analisi dell'informazione visuo-spaziale;  
 b) disturbi della sfera percettiva in corso di lesione dell'emisfero destro.
- 10) Il lobo frontale:  
 a) neuroanatomia del lobo frontale con particolare riguardo alle connessioni corticali e limbiche;  
 b) la sindrome frontale nell'animale e nell'uomo.
- 11) Fisiologia della percezione visiva con particolari riguardi ai disturbi del riconoscimento della forma, colori, oggetti e persone.
- 12) Neuropsicologia della percezione acustica:  
 a) gli esperimenti in ascolto dicotico;  
 b) l'agnosia acustica.
- 13) La sindrome da disconnessione emisferica.
- 14) Il ruolo dell'emisfero destro e sinistro nella coscienza di malattia.

#### Bibliografia per l'esame:

- 1) THOMPSON, R.F., Fondamenti di psicologia fisiologica, Il Mulino, 1975
- oppure
- MILNER, P.M., Psicologia fisiologica, Zanichelli, 1973
- 2) AA.VV., Neuropsicologia clinica, F. Angeli, 1976
- 3) DELLANTONIO, A. - UMILTA', C.A., Atlantico di anatomia del sistema nervoso, Zanichelli, 1975

#### Altre letture suggerite

- HECAEN, H., Introduction à la neuropsychologie, Larousse, 1972
- LURIA, A.R., The Working Brain, Penguin, 1973
- LURIA, A.R., Le funzioni corticali superiori dell'uomo, Giunti, 1967
- Gli articoli di GESCHWIND, LURIA, KIMURA, pubblicati su "Le Scienze".
- Altri articoli e monografie saranno suggeriti durante lo svolgimento delle lezioni.

#### Seminari:

Si terranno alcuni seminari cui gli studenti che lo desiderino possono iscriversi.

Gli argomenti verteranno sulle basi neurologiche del linguaggio e della memoria e sulle strategie cognitive.

#### Esami:

Orali ed individuali. Coloro che frequentano possono, a loro richiesta, svolgere prove scritte durante il corso.

Corso di lezioni tenuto dal Prof. A. Cassini

(II semestre - studenti con cognomi compresi tra D ed L)

Programma del corso:

- Meccanismi basici in neurofisiologia e psicofarmaci.
- Centri nervosi spinali ed encefalici.
- Le grandi funzioni integrative: regolative e non regolative.
- Basi fisiologiche dell'affettività e dell'emozione.
- Meccanismi di vigilanza: sonno, veglia, attenzione.
- Attività plastiche: attività innate ed attività acquisite.
- Basi fisiologiche e biochimiche della memoria e dell'apprendimento.
- Funzioni corticali localizzate e non localizzate.
- Il linguaggio ed i vari tipi di afasia.

Bibliografia per l'esame:

1. MILNER, P.M., Psicologia fisiologica, Zanichelli, 1973
- oppure
- THOMPSON, R.F., Fondamenti di psicologia fisiologica, Il Mulino, 1976
  2. LURIA, A.R., Come lavora il cervello, Il Mulino, 1977
  3. DELLANTONIO, A. - UMILTA', C., Atlantico di anatomia del sistema nervoso, Zanichelli, 1975.

I testi del Milner e del Thompson sono consigliati in alternativa. Del Milner non fanno parte del programma i capitoli dall'8 al 12; del Thompson non sono argomento d'esame i capitoli 1, 2 e 10. Il Luria serve come integrazione per tutta la parte di neuropsicologia più o meno carente negli altri due testi.

Altre letture suggerite:

- BENTON, A.L., Problemi di Neuropsicologia, Giunti, 1966

- GALZIGNA, L., Il cervello dell'uomo, Corso, 1976
  - HECAEN, H., Introduzione alla neuropsicologia, Bulzoni, 1976
  - LURIA, A.R., Le funzioni corticali superiori nell'uomo, Giunti, 1967
  - MORUZZI, G., Fisiologia della vita di relazione, UTET, 1975
  - SUDAKOV, K.V., Le motivazioni biologiche, Giunti, 1976
  - VAN SOMMERS, P., Biologia del comportamento, Franco Angeli, 1976
- Possono essere molto utili anche gli articoli di Geschwind (n° 47), Kandel (26), Kimura (58), Levine (31), Luria (22), Moruzzi (29), Pribram (10), Rosenweig (45) pubblicati sulla rivista "Le Scienze".

Seminari:

Gli argomenti saranno definiti con gli studenti nei primi giorni di lezione contemporaneamente all'iscrizione ai seminari stessi.

Esami:

Gli esami si svolgeranno oralmente ed individualmente.

## ISTITUZIONI DI PEDAGOGIA

(Proff. Semeraro, Finazzi Sartor, Argenton, Zambelli)

L'insegnamento di Istituzioni di Pedagogia viene effettuato attraverso 4 corsi paralleli di cui due funzioneranno nel primo semestre e due nel secondo. Gli studenti saranno assegnati secondo il seguente criterio alfabetico:

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra A e C: prof. Zambelli (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra D e L: prof. Semeraro (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra M e R: prof. Argenton (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese tra S e Z: prof. Finazzi Sartor (2° semestre)

Corso di lezioni tenuto dal prof. Zambelli

(1° semestre - Studenti con cognomi compresi tra A e C)

Programma del corso

1. L'istituzione scolastica contemporanea
2. Problemi del rinnovamento educativo

Bibliografia:

1. BARBAGLI M., Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia, Mulino, Bologna, 1974.
2. ZAMBELLI F., (a cura di), Scuola, ambiente, strutture, Liviana, Padova, 1977.
- BOSCOLO, P. (a cura di), Obiettivi e valutazione (in corso di stampa per la Liviana).

E' necessario, inoltre scegliere uno tra i seguenti testi.

Per approfondire il punto 1:

- F. FERRAROTTI, Studenti, scuola, sistema, Liguori, Napoli, 1976.

ROSSETTI Pepe, G., La scuola delle 150 ore. Esperienze, documenti, verifiche, Angeli, Milano, 1977.

AA.VV. La macchina del vuoto, Mulino, Bologna, 1974.

Per approfondire il punto 2:

BECCHI, E., L'organizzazione della ricerca educativa, La Nuova Italia, Firenze, 1975.

Seminari

Si intende organizzare almeno un seminario sulle problematiche connesse al lavoro di psicologo scolastico: come materiale di lavoro iniziale saranno riproposti i contributi dei gruppi del precedente anno accademico. Un altro seminario potrebbe avere come tema "verso il lavoro di gruppo", consentendo, anche, di lavorare in piccoli gruppi.

Compatibilmente, poi, con le esigenze del corso e degli studenti, nel periodo iniziale dell'anno accademico, si prenderanno in considerazione le possibilità di organizzare un ulteriore seminario.

Esami e spostamenti di corso

Per gli spostamenti di corso ci si attiene alle indicazioni dell'Istituto, secondo cui gli studenti devono documentare la loro richiesta con certificato di lavoro (ma anche con documentazione analoga, per quanto possibile; gli studenti che lavorano saltuariamente), entro i termini di tempo stabiliti.

Gli esami sono svolti oralmente ed individualmente.

Corso di lezioni tenuto dalla prof. Semeraro

(1° Semestre - Studenti con cognomi compresi tra D e L)

Programma del corso

1. Struttura e dinamica del sistema scolastico e dei processi educativi.
2. Processo di insegnamento. Ruolo e nuova professionalità degli insegnanti.
3. Insegnamento e fenomeni dell'handicap nella scuola contemporanea.

Bibliografia per l'esame

1. DE COSTER G., HOTYAT, E., Sociologia dell'educazione, Milano, Angeli, 1976.  
FADIGA ZANATTA A.L., Il sistema scolastico italiano, Bologna, Il Mulino, 1976.
2. MORRISON A., Insegnanti e insegnamento, La Nuova Italia, Firenze, 1977.
3. AA.VV., Educazione degli handicappati, Milano, Angeli, 1977

Gli studenti interessati ad approfondire, per propria scelta, alcuni argomenti relativi ai punti 1.2.3., possono consultare i seguenti libri, che non costituiscono però materia d'esame.

Punto 1

- LAPASSADE G., L'analisi istituzionale, Milano, ISEDI, 1974.  
BARBAGLI M., Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia, Bologna, Il Mulino, 1974.

Punto 2

- AA.VV., Scuola, cultura, professione, Milano, Feltrinelli, 1977.  
POIGNANT, L'insegnamento nei paesi industrializzati, Firenze, La Nuova Italia, 1976.

Punto 3

- AA.VV., Handicappati a scuola, Firenze, La Nuova Italia, 1976  
CIACCI M., GUALALDI V., (a cura di), La costruzione sociale della devianza, Bologna, Il Mulino, 1977.

SEMINARI

Le lezioni saranno accompagnate ed integrate, per chi lo desidera, da attività seminariali. Le attività seminariali sono a scelta dello studente. Le iscrizioni verranno effettuate presso il docente del corso nelle due prime settimane di lezione. La frequenza ai seminari è obbligatoria e non comporta alcuna riduzione del programma d'esame.

ESAMI

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente, nelle sezioni stabilite per tutto il corso di laurea.

Corso di lezioni tenuto dal prof. Argenton

(2° semestre- Studenti con cognomi compresi tra M e R)

- 1) L'istituzione scolastica contemporanea
- 2) Problemi del rinnovamento educativo: la pedagogia libertaria

Bibliografia d'esame

- 1) BARBAGLI, M., Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico italiano, Il Mulino, Bologna, 1974.
- 2) TOMASI, T., Ideologie libertarie e formazione umana, La Nuova Italia, Firenze, 1973.  
ARGENTON, A., La concezione pedagogica di un classico dell'anarchismo, William Godwin, Patron, Bologna, 1977.
- 3) Un testo a scelta fra i seguenti:  
AA.VV., La macchina del vuoto, Il Mulino, Bologna, 1974.  
FERRAROTTI, F., Studenti, scuola, sistema, Liguori, Napoli, 1976.  
ROSSETTI PEPE, G., Le 700 parole, Cultura popolare e istruzione, Angeli, Milano 1973.

Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente. Per facilitare lo studio del testo di M. Barbagli, La disoccupazione. cit. è a disposizione degli studenti, presso l'Istituto di Psicologia, un elenco degli argomenti in esso contenuti, sui quali verterà, in parte, la prova d'esame. Per i passaggi di corso, gli studenti devono seriamente documentare la loro richiesta, facendo domanda entro i termini di tempo stabiliti, indicando chiaramente le proprie generalità e indirizzo. Per l'accettazione delle domande ci si atterrà alle disposizioni comuni adottate dal Corso di laurea.

Seminari

Gli argomenti, gli orari e le modalità di svolgimento delle

esercitazioni verranno comunicate agli studenti durante le prime settimane di lezione. La partecipazione alle esercitazioni è facoltativa, ma richiede una regolare frequenza.

Corso di lezioni tenuto dalla prof.ssa Finazzi Sartor

(2° semestre - Studenti con cognomi compresi fra S e Z)

Programma del corso

- 1) L'educazione permanente nel mondo contemporaneo
- 2) Problemi di metodologia e didattica
- 3) Il pensiero pedagogico di G.M. Bertin

Bibliografia per l'esame

- a) K.W. RICHMOND (a cura di), Educazione permanente nella società aperta, Armando, Roma, 1976 (1a ristampa)  
oppure  
I. PICCO, Educazione e lavoro, La Scuola Popolare, Lucarini Editore, Roma.
- b) F. SISINNI, La scuola media della legge Casati ad oggi, Armando, Roma, 1976 (1<sup>a</sup> ristampa)  
ANTISERI D., I fondamenti epistemologici del lavoro interdisciplinare, Armando, Roma, 1975, (1<sup>a</sup> ristampa)
- c) G.M. BERTIN, Educazione al "cambiamento", La Nuova Italia, Firenze, 1976.

N.B. - Qualora fosse esaurito il testo di: D. ANTISERI, I fondamenti epistemologici del lavoro interdisciplinare, Armando, Roma, 1975 (1<sup>a</sup> ristampa) il testo può essere sostituito con il seguente: D. ANTISERI, Epistemologia e didattica delle scienze, Armando, Roma, 1977 da pag. 1 a pag. 166.

SEMINARI

Se le condizioni organizzative lo consentono il corso di lezioni sarà affiancato da seminari secondo modalità da precisarsi con gli studenti. Data la brevità e densità semestrale dei corsi, è necessaria una tempestiva iscrizione ai suddetti seminari con l'impegno di regolare frequenza. I temi dei seminari (salvo modi-

fica) riguarderanno i seguenti argomenti: Tempo pieno; G.M. Bertin e la pedagogia italiana; comunità negre americane; educazione e istruzione professionale. La bibliografia sarà comunicata nel corso del seminario.

ESAMI

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

Per ragioni organizzative non sono concessi passaggi di corso. In via eccezionale potranno essere accettate soltanto le richieste documentate (certificato di lavoro). In quest'ultimo caso l'esame dovrà essere sostenuto nella sessione di luglio 1978.

Per l'appello di esame la prenotazione dovrà essere effettuata 10 giorni prima e terminerà 2 giorni prima della data dell'appello. La prenotazione si dovrà effettuare presso l'Istituto di Pedagogia - Piazza Capitaniato - tel. 28380. La prenotazione dovrà essere inviata per iscritto.

Corsi arretrati: vige fino a febbraio 1978 quanto comunicato a suo tempo. dal febbraio 1978 saranno fissate e comunicate nuove modalità.

Per qualsiasi informazione si prega di rivolgersi al docente.

## SOCIOLOGIA

(proff. Santuccio, Scaglia, Spano, Scanagatta)

L'insegnamento di Sociologia verrà attuato attraverso corsi di lezioni paralleli cui gli studenti sono assegnati come segue:

- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra A e C: Scaglia (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra D ed L: Spano (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra M e R: Santuccio (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con lettere comprese fra S e Z: Scanagatta (1° semestre)

Corso di lezioni tenuto dal prof. Scaglia

(1° semestre - Studenti con cognome compreso tra A - C)

Il corso intende offrire allo studente lo sviluppo e l'approfondimento di due aspetti della sociologia:

1. Un approccio di tipo generale ed istituzionale che corrisponde alle seguenti tematiche:
  - Sociologia come scienza?
  - Condizionamento sociale del pensiero e della scienza
  - Le istituzioni sociali fondamentali: economia, politico-amministrativa, familiare, culturale-ricreativa, religiosa.

La prospettiva sarà sempre legata alla storia della sociologia, alla ricerca dei fattori che hanno portato alle diverse interpretazioni teoriche del sociale.

  - I metodi delle scienze sociali.
2. Una seconda parte del corso (con l'aiuto dei seminari o, per chi non vi può prendere parte, scegliendo un'opportuna bibliografia) affronterà alcuni temi sociologici specifici di interesse diretto del futuro psicologo.
  - L'ambito dei servizi sociali (come tematica politico-generale)
  - I servizi socio-sanitari nel loro aspetto integrato nelle Unità Locali.
  - Altri servizi specifici: salute mentale, servizi scolastici,

anziani, drogati, ecc.

- Il ruolo dello psicologo nell'ipotetica "società di servizio".

I seminari ed i temi per il lavoro sulla seconda parte (che comunque mai sostituisce quella istituzionale di cui al punto 1) verranno decisi all'inizio del corso.

Per coloro che volessero affrontare questi o altri temi utilizzando unicamente la bibliografia, indichiamo le letture alternative. Altre possono essere concordate con il docente.

Ricordiamo ancora che ciò assolve solo la seconda parte dell'esame.

Bibliografia per l'esame

- A. Per la prima parte si può scegliere alternativamente una delle seguenti opere:

S. GINER: Sociologia, Ed. Sansoni

E' un testo che espone la teoria sociologica e le sue problematiche principali: alle definizioni aggiunge note di storia della sociologia (autori) ed elementi di metodologia.

- F. FERRAROTTI: Sociologia, ed. ERI

Viene qui trattata in modo più esteso la connessione con l'evoluzione e la storia del pensiero sociologico. Il testo contiene anche una buona trattazione della metodologia e delle tecniche per la ricerca.

- F. JONAS: Storia della sociologia (cap. VI-VII-VIII-IX) ed. Laterza.

I capitoli indicati offrono la possibilità di approfondire la scienza sociologica in una prospettiva storica ed all'interno dell'evoluzione del pensiero dei singoli paesi. Richiede una certa preparazione filosofica.

- A. SCAGLIA: Sacro e legittimazione del potere, UNICOOP Trento

Sono presi in esame i principali autori della storia del pensiero sociologico. Il punto di riferimento è quello della sociologia come scienza del potere del quale si cerca il fondamentale meccanismo di legittimazione.

Sono inoltre disponibili le dispense del docente "Lezioni al Corso di Sociologia".

B. Per la seconda parte si possono scegliere alternativamente questi gruppi di testi (cioè due testi su di un tema).

1. Servizi sociali ed Unità Locali.

- a) F. TERRANOVA, Il potere assistenziale - Ed. Riuniti
- b) A.A.V.V., Il servizio sociale in campo sanitario nella prospettiva dell'Unità Locale dei Servizi - Fondazione Zancan - Pd.
- c) CONDINI A. - SCAGLIA A., Territorio e servizi socio-sanitari - elementi di psichiatria sociale - INICOOP - Trento (in corso di stampa).

2. Salute mentale: istituzioni totali e servizi aperti.

- a) E. GOFFMAN, Asylums - Einaudi
- b) D.H. CLARK, Psichiatria e terapia sociale - Feltrinelli

3. Scuola, socializzazione, società.

- a) A. SCAGLIA - G. POLETTI, Scolari, classi sociali, tempo libero - UNICOOP Trento
- b) I. MONTINI, La bambola rotta - Bertani

4. Psicologi e società del lavoro.

- a) R. ROZZI, Psicologi e operai - Feltrinelli
- b) GIRARD, Lavoro, motivazione e valori sociali - F. Angeli.

5. Malattia latente, famiglia e società.

- a) D. MATZA, Come si diventa devianti - Il Mulino
- b) C. SERGIO, La famiglia dell'obbligo - Lerici

6. Anziani

- a) S. DE BEAUVOIR, La terza età - Einaudi
- b) F. PINTO MINERVA, Educazione e senescenza - Bulzoni

7. Società tecnologica - mutamenti religiosi

- a) S. ACQUAVIVA, L'eclissi del sacro nella società tecnologica - Edizioni di Comunità
- b) S. ACQUAVIVA, Una scommessa sul futuro - Ed. ILI

8. Società, trasformazione culturale e condizione giovanile.

- a) F. FERRAROTTI, Giovani e droga - Ed. Liguori
- b) S. ACQUAVIVA, In principio era il corpo - Ed. BORLA

Seminari

I seminari avranno per oggetto approfondimenti della parte speciale e potranno vertere sui temi della famiglia, della socializzazione extrascolastica, dei rapporti tra istituzioni sociali e malattia mentale.

Esami

Gli esami si svolgeranno in forma individuale e orale.

Corso di lezioni tenuto dal prof. I. Spano

(1° semestre - Studenti con cognome compreso tra D ed L)

Programma del corso

Il corso ha come tema centrale quello della "analisi delle possibilità di una nuova qualità della vita". Le contraddizioni del sistema capitalistico esplodono ormai a tutti i livelli. L'intensificazione dello sfruttamento, l'inquinamento (... Seveso, Manfredonia...), la distruzione delle risorse della natura e dell'habitat (...disoccupazione, Friuli...), gli omicidi bianchi e lo sviluppo delle malattie cosiddette sociali, la condizione di sfruttamento della donna e l'emarginazione di vasti strati sociali, l'esplosione della droga a livello di massa, una condizione giovanile senza prospettive credibili..., sono la manifestazione quotidiana di tali contraddizioni.

Da ciò, l'esigenza di un'analisi in grado di rendere complessivamente a tutti questi processi la loro natura reale e la necessità di fare i conti con le istanze che a livello sempre più di massa manifestano nuovi bisogni e si pongono concretamente il problema del cambiamento.

Parte I: La natura del sistema capitalistico

1. Le condizioni materiali della produzione
2. Il modo di produzione
  - Forze produttive
  - Rapporti di produzione
3. La formazione economico-sociale
4. La formazione sociale
5. La riproduzione dei rapporti di produzione

Parte II: La concezione dell'uomo e della natura

1. Individuo e rapporti sociali
2. Individuo e realtà oggettiva
3. I bisogni
  - definizione di bisogno sociale
  - soddisfazione dei bisogni
  - bisogni e produzione
4. Individuo e lavoro
  - Il duplice carattere del lavoro produttore di merci: lavoro astratto e lavoro concreto
  - Il carattere della merce: valore d'uso e valore
  - Il processo lavorativo e il processo di valorizzazione
  - La produzione di plusvalore

Parte III: La vita quotidiana

1. La cura
2. La quotidianità come alienazione
  - Socializzazione e istituzioni
  - Pubblico e privato
  - Il personale è politico?
3. Quotidianità e bisogni
  - La dialettica adattamento-disadattamento
  - L'emarginazione
  - La malattia mentale
4. Quotidianità e corpo
  - Il corpo sociale
  - Il corpo individuale
    - a) La negazione del corpo
    - b) Il corpo in frantumi
    - c) Repressione sessuale come mistificazione delle contraddizioni sociali
    - d) La robotizzazione dei corpi

Parte IV: Sviluppo e crisi del sistema capitalistico

1. Contraddizioni dello sviluppo capitalistico e inevitabilità della crisi
2. La natura della crisi del capitalismo
3. Le crisi economiche e l'acutizzarsi delle contraddizioni del capitalismo
  - Sfruttamento e repressione
  - Sfruttamento e inquinamento
  - Sfruttamento e guerra
4. Contraddizioni del capitale e lotta di classe

Il corso si articola su lezioni e seminari. All'interno del Corso sono previsti interventi di altri docenti e di rappresentanti di forze sociali e di organismi di fabbrica e territoriali.

Esami

L'esame è orale e non occorre l'iscrizione per sostenerlo. Si consiglia, comunque, agli studenti iscritti al 2° anno, di sostenere l'esame negli appelli a partire dal mese di Aprile 1978.

Nel Corso di Sociologia si organizza anche il Corso monografico delle 150 ore con la partecipazione di operai metalmeccanici e di altri settori.

Bibliografia per l'esame

Le bibliografie qui riportate sono equivalenti. Ogni studente può scegliere tra di esse quella da utilizzare per l'esame.

1. J. FALLOT, Sfruttamento, inquinamento, guerra, ed. Bertani  
A. STRATI, (a cura), Lavoro produttivo, composizione di classe, egemonia, ed. Bertani (esce tra gennaio-febbraio 1978)
2. J.M. BROHM, Corpo e politica, ed. Bertani (esce tra dicembre '77 e gennaio 1978)  
A. HELLER, La teoria dei bisogni in Marx, ed. Feltrinelli
3. S. STOHR - I. SPANO, Scuola e riproduzione dei rapporti sociali, Linguaggio-cultura di classe- disadattamento, ed. Bertani  
G. DI LEO - A. SALVINI, Normalità e devianza, ed. Giunti (esce tra dicembre '77 e gennaio 1978)
4. G. YERVIS - F. CECCARELLO - C. PADOVANI - I. SPANO, Lo psicologo scalzo, Psicologia, Medicina, Psichiatria, ed. CLEUP, Padova  
F. MIOLA, - V. PETRIN - I. SPANO, Struttura sociale e malattia mentale come ridefinizione del reale. Il linguaggio schizofrenico, ed. Bertani (esce tra gennaio-febbraio 1978)
5. C. PADOVANI - I. SPANO, Handicap e sesso: omissis, Elogio della disobbedienza sessuale, ed. Bertani (esce tra dicembre 1977 e gennaio 1978)

- M. ZAPPELLA, Il pesce bambino, Come la società degli adulti deve riapprendere ad ascoltare il bambino, ed. Feltrinelli
6. A. ILLUMINATI, Classi sociali e crisi capitalistica, ed. Mazzotta
- S. CARUSO, Burocrazia e capitale in Italia. Ideologia e struttura, ed. Bertani
7. AA.VV., Dentro lo specchio, ed. Mazzotta (sulla questione della donna e il femminismo)
- I. MONTINI, La bambola rotta. Famiglia, chiesa, scuola nella formazione della identità maschile e femminile, ed. Bertani

Ad ognuna di queste bibliografie equivalenti va aggiunto uno dei seguenti due testi, a scelta:

- N.I. BUCCHARIN, Teoria del materialismo storico. Manuale popolare di sociologia marxista, ed. Nuova Italia
- A. HELLER, Sociologia della vita quotidiana, Ed. Riuniti,

e va aggiunto uno dei seguenti tre testi, a scelta:

- AA.VV., I non garantiti, Ed. Savelli
- G. MARTIGNONI - S. MORANDINI, Il diritto all'odio. Dentro, fuori, ai bordi dell'autonomia, ed. Bertani
- AA.VV., Bologna, marzo 1977...fatti nostri..., ed. Bertani.

#### Corso di lezioni tenuto dal prof. Santuccio

(2° semestre - Studenti con cognomi compresi fra M e R)

#### Programma del corso

##### A - Parte fondamentale

##### Analisi e proposte per il processo di trasformazione sociale

- La socializzazione e la teoria dell'azione sociale.
- I mutamenti nei meccanismi di controllo sociale (stato e strutture intermedie).
- Trasformazione e crisi dell'ideologia.
- I mutamenti nei sistemi normativi.

- La crisi e la trasformazione del significato della religione.
- Cambiamento nei meccanismi della violenza.
- Teoria dei sistemi applicata all'innovazione culturale.
- Progettazione e pianificazione del cambiamento sociale.

##### B - Parte speciale

##### 1. La funzione della scienza

- Premesse storiche sullo sviluppo della scienza nella civiltà occidentale
- L'etica sociale della scienza
- Il contesto economico-sociale della scienza
- Il contesto culturale della scienza
- Il contesto istituzionale della ricerca scientifica: la committenza pubblica, la committenza privata
- L'organizzazione della ricerca scientifica nei principali paesi
- La scienza come conoscenza e come prodotto sociale
- Le scienze strategiche: le scienze della natura e le scienze umane
- La crisi della fede nella scienza: movimenti irrazionalistici e antiscientifici nel mondo contemporaneo.

##### Bibliografia per l'esame

- AA.VV., Mutamento sociale e contraddizioni culturali, La Scuola, Brescia, 1976.
- ACQUAVIVA, S.S., Una scommessa nel futuro, ILLI, Milano, 1971
- Sono previsti, inoltre, come programma d'esame, due a scelta tra i seguenti testi:
 

ALBERONI, F., Statu nascenti, Il Mulino, Bologna.

AYMONE, T., Scuola dell'obbligo, Città operaia, Laterza, BA.

EISERMAN, G., ACQUAVIVA, S.S., La montagna del sole, Comunità, Milano, 1971.

GALLI, G., Il bipartitismo imperfetto, Il Mulino, Bologna.

GOULDNER, A., La crisi della sociologia contemporanea, Il Mulino, Bologna.

HUGHES, S.H., Coscienza e Società, Einaudi, Torino.

KUHN, T.S., La struttura delle rivoluzioni scientifiche, Einaudi, Torino.

SYLOS-LABINI, P., Saggio sulle classi sociali, Laterza, Bari.

N.B. - Gli studenti che intendono presentare programmi alternativi di esame, sono pregati di concordarli con il docente almeno un mese prima della data prevista per l'esame.

#### Seminari

E' prevista l'istituzione di seminari su argomenti specifici, durante lo svolgimento del corso.

Gli studenti che intendono prenotarsi per questi seminari sono invitati a rivolgersi direttamente al docente nelle ore di lezione o nelle ore previste per il ricevimento.

#### Esami

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

#### Corso di lezioni tenuto dal prof. Scanagatta

(1° semestre - Studenti con cognomi compresi fra S e Z)

#### Parte generale

- a) Scienza, progresso tecnico e capitalismo.
- b) Funzione sociale della scienza.
- c) Le contraddizioni della famiglia.
- d) I processi di socializzazione nella famiglia e nella scuola.
- e) Religione e cambiamento.
- f) I sistemi normativi e repressivi.
- g) Il ruolo della violenza nello sviluppo.
- h) L'ideologia in rapporto al modello di sviluppo.
- i) Ipotesi sullo sviluppo e il sottosviluppo.

#### Parte speciale

Verrà quest'anno sviluppato il tema della condizione di vita dello studente a Padova, partendo dalla prericerca svolta lo scorso anno in collaborazione con un gruppo di studenti. Vi sarà un gruppo di lezioni sul dibattito attuale inerente al tema della teoria dei bisogni e marxismo; su questa base e sul materiale già raccolto, si concorderà con gli studenti il lavoro seminariale sulla condizione di vita dello studente e l'uni

versità.

#### Bibliografia per l'esame

1. AA.VV., Mutamento sociale e contraddizioni culturali, IV° volume delle "Nuove questioni di sociologia", La Scuola ed., Brescia 1976.
2. T. PITCH, Sociologia alternativa e Nuova Sinistra negli Stati Uniti d'America, La Nuova Italia ed., Firenze, 1977

La bibliografia generale dovrà essere integrata con almeno due dei seguenti volumi:

- a) AA.VV., Bisogni e teoria marxista, Mazzotta ed., Milano 1976
- b) ACQUAVIVA S.S., In principio era il corpo, Borla ed., Milano 1976
- c) AUT AUT, di questa rivista si devono portare due fascicoli: 1°) luglio-agosto 1976, n. 154; 2°) settembre-dicembre 1976, n. 155-156; ed. La Nuova Italia, Firenze.
- d) BIMBI, F. (a cura di), Dentro lo specchio, Mazzotta ed., Milano 1977.
- e) HELLER, A., La teoria dei bisogni in Marx, Feltrinelli ed., Milano 1974.
- f) JERVIS G., Il buon rieducatore, Feltrinelli ed., Milano 1977.
- g) SOHN-RETHEL, A., Lavoro intellettuale e lavoro manuale, Feltrinelli ed., Milano 1977

Si potranno concordare programmi alternativi con il docente o con i suoi collaboratori, durante l'orario di ricevimento.

Corso di Lingua Inglese

(proff. Giacobelli, Whitteridge, Xausa)

Corso non semestralizzato - Le lezioni avranno inizio a metà novembre.

L'esame di Lingua Inglese consiste nella traduzione ad apertura di libro di un brano di un'opera di Psicologia scritto in lingua inglese.

Programma

1. L.S. SKURNIK and F. GEORGE, Psychology for Everyman, Penguin Books
2. W. WHITTERIDGE ZANFORLIN, Essential English for Psychology Students, Ed. Cedam.



**BOLLETTINO - NOTIZIARIO**  
 DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
 DI PADOVA

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

PROGRAMMI DEI CORSI E DEGLI ESAMI RELATIVI AGLI INSEGNAMENTI

del 3°-4° anno

(1° e 2° semestre)

# 3 - 4

INDIRIZZO DIDATTICO

Psicopedagogia	(Prof. Pietro Boscolo)
Storia della Filosofia	(Prof. Francesca Modenato)
Filosofia teoretica	(Prof. Stefano Zecchi)
Storia	(Prof. Paolo Preto)
Psicologia dinamica	(Prof. ....)
Metodologia e didattica	(Prof. ....)

Suddivisione in semestri

Prof. P. Boscolo	(1° semestre)
Prof. F. Modenato	(1° semestre)
Prof. S. Zecchi	(2° semestre)
Prof. P. Preto	(1° semestre)
Prof. ....	(2° semestre)
Prof. ....	(2° semestre)

AVVERTENZE IMPORTANTI

Alcuni degli insegnamenti del secondo biennio verranno svolti attraverso due o tre corsi di lezioni paralleli con programmi identici o largamente simili, temuti da docenti diversi.

Per esigenze organizzative gli studenti sono distribuiti fra i vari corsi di lezione in base ad un criterio alfabetico, nel modo indicato in testa ai programmi dei singoli insegnamenti.

Gli studenti che hanno fondata necessità di trasferirsi dal corso di lezioni cui sono stati assegnati in base ad un criterio alfabetico, ad un altro corso di lezioni ad esso parallelo (anche se previsto per il secondo semestre), devono farne richiesta al docente del corso di lezioni cui desiderano essere assegnati, entro un mese dall'inizio delle lezioni, cioè entro il 15 novembre per i corsi attivati nel I semestre, ed entro il 30 marzo per i corsi attivati nel II semestre.

Gli studenti, al momento dell'esame, devono presentare il libretto universitario oppure, se ne sono ancora sprovvisti, un altro documento di identità.

NORME GENERALI PER LA TESI DI LAUREA

1. Lo studente può richiedere di concordare un tema per la tesi di laurea dopo la conclusione dei corsi del terzo anno, ed a condizione che abbia già superato almeno otto esami di argomento psicologico, nonché la prova di lingua inglese.
2. Le domande di tesi, da compilare su apposita scheda in distribuzione presso la Segreteria dell'Istituto (sulla quale lo studente può esprimere le sue indicazioni circa le aree o i temi specifici che lo interessano e circa i docenti dai quali desidererebbe venire guidato nel suo lavoro) vanno indirizzate, non ai singoli docenti, bensì alla Commissione-tesi del Corso di laurea, che periodicamente le esamina e provvede alla loro distribuzione fra i vari docenti.

PSICOPEDAGOGIA

( Prof. P. Boscolo )

1° semestreProgramma del corso:

- 1 - Aspetti e problemi del rapporto insegnare-apprendere.
- 2 - Esercitazioni sulla valutazione del profitto scolastico ( facoltative ).

Bibliografia per l'esame:per i non frequentanti:

- 1 - P. BOSCOLO: Psicologia dell'educazione - Insegnamento e apprendimento, Milano, Martello-Giunti, 1974.

e, inoltre, almeno due a scelta dei testi sottoelencati che permettono un approfondimento su singoli aspetti del programma. I testi sono raggruppati per argomenti e lo studente può scegliere sia nell'ambito di uno stesso sottogruppo, sia in sottogruppi diversi:

Metodi di indagine psicopedagogica

- M. CORDA COSTA, B. VERTECCHI, A. VISALBERGHI: Orientamenti per la sperimentazione didattica, Torino, Loescher, 1975;
- K. LOVELL, K.S. LAWSON: La ricerca nel campo educativo, Firenze, Giunti, 1972.

Analisi psicologica dell'insegnamento

- C. PONTECORVO: Analisi del processo didattico, Brescia, La Scuola, 1975;
- N. POSTAM, C. WEINGARTNER: L'insegnamento come attività sovversiva, Firenze, La Nuova Italia, 1973.

Modelli e piani di istruzione

- A. e H. NICHOLLS: Guida pratica alla elaborazione di un curriculum, Milano, Feltrinelli, 1975;
- H.L. MEYER: Introduzione alla metodologia del curriculum, Roma, Armando, 1977;
- J. H. BLOCK ( a cura di ): Scuola, società e mastery learning, Torino, Loescher, 1977.

Misurazione e valutazione

- P. BOSCOLO ( a cura di ): Obiettivi e valutazione nel processo educativo, Padova, Liviana, ( in corso di stampa );
- G. DE LANDSHEERE: Elementi di docimologia - Valutazione continua e esami, Firenze, La Nuova Italia, 1976.

Apprendimento per scoperta e didattica della ricerca

- J. S. BRUNER: Il significato dell'educazione, Roma, Armando, 1973;
- L. LUMBELLI ( a cura di ): Didattica della ricerca, Milano, Angeli, 1975.

Tecnologie educative

- M. GROppo ( a cura di ): La comunicazione educativa - Le tecnologie dell'istruzione, Milano, Vita e Pensiero, 1975;

Creatività

- S. J. PARNES e H. F. HARDING: Educare al pensiero creativo, Brescia, La Scuola, 1972 ( pp. 93-496; sostituisce l'ultimo capitolo del volume di BOSCOLO );
- A. FONZI, E. NEGRO SANCIPRIANO: La magia delle parole: Alla riscoperta della metafora, Torino, Einaudi, 1975.

Per gli studenti frequentanti

- 1 - P. BOSCOLO: Psicologia dell'educazione - Insegnamento e apprendimento, Milano, Martello-Giunti, 1974 (oppure appunti dalle lezioni).
- 2 - P. BOSCOLO ( a cura di ): Obiettivi e valutazione nel processo educativo, Padova, Liviana, 1977 ( in corso di stampa );
- G. DE LANDSHEERE: Elementi di docimologia - Valutazione continua e esami, Firenze, La Nuova Italia, 1976.

Per i frequentanti sono previsti, oltre alle esercitazioni, due seminari di approfondimento critico e di ricerca sui seguenti temi:

- 1) l'intelligenza;
- 2) il comportamento dipendente, con particolare riferimento alla situazione scolastica.

Le indicazioni bibliografiche relative ai temi dei seminari saranno date all'inizio del corso.

Gli studenti frequentanti che non intendessero seguire nè le esercitazioni né i seminari si atterranno alla bibliografia per i non frequentanti.

STORIA DELLA FILOSOFIA  
( Prof. F. Modenato)

1° semestre

Programma del corso:

Dalla psicologia descrittiva all'ermeneutica: W. Dilthey

1. L'apprendimento dell'oggetto.
2. La "certezza" del conoscere.

Bibliografia per l'esame:

- W. DILTHEY, Critica della ragione storica, Einaudi, Torino, 1969, pp. 47-103; 145-234; 293-361;
- H. G. GADAMER, Il problema della coscienza storica, Guida, Napoli, 1974, pp. 27-50;
- G. MARINI, Dilthey e la comprensione del mondo umano, Giuffrè, Milano, 1965, pp. 247-428;
- P. ROSSI, Lo storicismo tedesco contemporaneo, Einaudi, Torino, 1971, pp. 5-99.

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere la storia della filosofia contemporanea in generale.

La titolare dell'insegnamento è a disposizione degli studenti nell'ora che precede le lezioni.

FILOSOFIA TEORETICA  
(Prof. S. Zecchi)

2° semestre

Programma del corso

Il dibattito attuale sui fondamenti delle scienze e le forme simboliche della conoscenza.

Bibliografia per l'esame

- P. K. FEYERBEND, T. KUHN, I. LAKATOS, M. MASTERMAN, K. POPPER e altri: Critica e crescita della conoscenza, a cura di I. Lakatos, A. Musgrave, ed. Feltrinelli, Milano, 1976
- E. HUSSERL, La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale, Il Saggiatore, Milano, 1961
- E. CASSIRER, Filosofia delle forme simboliche, vol. II, Il Pensiero mitico, La Nuova Italia, Firenze, 1964

Il programma dettagliato per l'esame sarà discusso durante il corso e definito entro il mese di aprile.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

STORIA  
(Prof. P. Preto)

1° semestre

Programma del corso

1. Storia generale dell'età moderna e contemporanea dalla scoperta dell'America ai nostri giorni.
2. Problemi dell'illuminismo italiano.

Bibliografia per l'esame

1. Un manuale di liceo in edizione recente a scelta tra i seguenti: Saitta, Spini, Gaeta-Villani, Quazza, De Rosa, Prandi-Traniello. Inoltre è richiesta la conoscenza di dieci passi dell'antologia di F. GAETA - P. VILLANI, Documenti e testimonianze ( ed. Principato ) sottoelencati.
2. F. VENTURI, Settecento riformatore. I. Da Muratori a Beccaria, Einaudi.

Elenco dei passi dell'antologia Documenti e testimonianze richiesti per l'esame:

Lutero	pp.220-235
I dodici articoli dei contadini tedeschi	" 236-238
Le libertà inglesi e il regno di Guglielmo d'Orange	" 387-399
Giuseppe II e il Giuseppinismo	" 497-504

La rivoluzione francese	pp. 522-539
"	" 546-551
"	" 557-563
Il manifesto del partito comunista	" 613-625
Il 1848 in Francia	" 626-640
Giolitti	" 830-866
Il fascismo	" 881-897
I patti del Laterano	" 902-910

PSICOLOGIA DINAMICA  
( Prof. .... )

2° semestre

Il programma verrà pubblicato in seguito.

METODOLOGIA E DIDATTICA  
( Prof. .... )

2° semestre

Il programma verrà pubblicato in seguito.

INDIRIZZO APPLICATIVO

Teorie della personalità (prof. .... )	(prof. Alessandro Salvini)
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	(prof. Maria Grazia Fava Viziello) (prof. Pier Enrico Turci)
Psicologia dinamica	(prof. Giuseppe Fara) (prof. Giorgio Ferlini) (prof. Ludovico Patarnello)
Teorie e tecniche dei tests	(prof. Vittorio Rubini) (prof. Marcello Novaga) (prof. Salvatore Soresi)
Tecniche d'indagine della personalità I	(prof. Dolores Passi Tognazzo) (prof. Enrico Cattonaro) (prof. Elisa Boscolo Moro)
Tecniche d'indagine della personalità II	(prof. Anna Mantelli) (prof. Anna Laura Comunian)

Suddivisione in semestri

Prof. ....	(2° semestre)	Prof. Rubini	(1° semestre)
Prof. Salvini	(1° semestre)	Prof. Novaga	(2° semestre)
Prof. Fava	(2° semestre)	Prof. Soresi	(1° semestre)
Prof. Turci	(1° semestre)	Prof. Passi	(1° semestre)
Prof. Fara	(2° semestre)	Prof. Cattonaro	(1° semestre)
Prof. Ferlini	(2° semestre)	Prof. Boscolo	(2° semestre)
Prof. Patarnello	(2° semestre)	Prof. Mantelli	(1° semestre)
		Prof. Comunian	(1° semestre)

## TEORIE DELLA PERSONALITA'

(prof. Alessandro Salvini - prof. ....)

- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra M-Z: (prof. Salvini) (1° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra A-L: (prof. ....) (2° semestre)

Programma del corso

Il corso si propone di offrire agli studenti un contributo di conoscenze e di riflessione critica intorno alle concezioni epistemologiche ed antropologiche necessarie per una elaborazione teorico-applicativa del concetto di personalità. I temi del corso saranno quindi orientati ad approfondire in maniera rigorosa le nuove prospettive teoriche sulla personalità, che considerano la dimensione psicologica individuale come un complesso campo d'interazioni. La personalità e l'individualità tendono così ad essere configurate come il risultato variabile di processi micro-sociali di comunicazione, attribuzioni di ruolo, socializzazione, formazione del Sè e dell'Io, relazioni interpersonali ed oggettuali, comprensibili se riferiti a modelli d'analisi di tipo sistemico, culturale, storico-politico, istituzionale e psicodinamico. In tale prospettiva saranno sviluppati dal docente degli opportuni approfondimenti sugli indirizzi suggeriti per la preparazione dell'esame.

Bibliografia d'esame

1. KUHN, T., La struttura delle rivoluzioni scientifiche, Einaudi Torino, 1969.  
oppure a scelta, per chi desideri un'ampia trattazione intorno ai problemi e fondamenti epistemologici delle Scienze Sociali: HABERMAS, J., Logica delle scienze sociali, Il Mulino, Bologna, 1970.
2. GIUS, E., CAVANNA, La personalità - nuovi orientamenti teorici Patron, Bologna 1977 (il 1° volume)
3. SALVINI A., Aspetti sociali della personalità, Bertani, Verona, 1977.
4. A scelta dello studente uno dei seguenti indirizzi e relativa

bibliografia:

- a) La personalità in prospettiva transculturale  
LINTON, R., Lo studio dell'uomo, Il Mulino, Bologna, 1975.  
SAPIR, E., Cultura, linguaggio e personalità, Einaudi, 1970.
- b) La personalità in prospettiva sistemica  
HINDE, S., La comunicazione non verbale nell'uomo, Laterza, Bari, 1977.  
WATZLAWICK, P., (e altri), Pragmatica della comunicazione umana, Astrolabio, Roma, 1974.  
VON BERTALANFFY L., Il sistema uomo, Campus, 1972.
- c) La personalità in prospettiva macro-sociale  
GERTH, H., MILLS, C.W., Carattere e struttura sociale, UTET, Torino, 1969.
- d) La personalità in prospettiva psicodinamica  
GUNTREP, S., Struttura della personalità ed interazione umana, Boringhieri, Torino, 1971.  
CASTEL, R., Lo psicanalismo, Einaudi 1975.
- e) La personalità nelle interazioni norma-devianza  
DE LEO, G., SALVINI, A., Normalità e devianza, Giunti, Verona, 1977.  
MATZA, D., Come si diventa devianti, Il Mulino, Bologna, 1976.  
oppure, in sostituzione di uno dei due testi:  
GIUS, E., La sessualità in prospettiva psico-sociale, CLEUP, Padova, 1977.

Modalità d'esame

Allo scopo di favorire un più vasto confronto tra docente e studente durante l'esame orale, ricavando così un momento di elaborazione critica e scientifica, in relazione alla prospettiva approfondita e proposta dall'esaminato, si rinviano gli accerta-

menti preliminari e generali ad un esame scritto che verterà sui testi di Gius-Cavanna e di Salvini. Tale prova sarà sostenuta (mediante questionario) nel primo giorno dell'appello da tutti coloro che intendano sostenere l'esame nel corso dell'appello stesso.

Inoltre si consiglia vivamente lo studente di preparare l'esame ed il colloquio, non solo in termini espositivi, ma anche in modo da padroneggiare a fondo i concetti studiati ed i corretti riferimenti semantici, teorici e culturali del discorso.

Eventuali programmi per gli esami di iterazione saranno concordati ad hoc con i laureandi che svolgono la tesi di laurea con i docenti.

#### Seminari

Si prevede di svolgere durante l'anno accademico con la collaborazione di docenti esperti nei vari settori e di cui sarà data notizia all'inizio del corso, una serie di seminari relativi alle seguenti aree di studio e di ricerca:

- 1) Ruoli normativi e stereotipi di devianza;
- 2) Personalità e tossicomanie;
- 3) Fondamenti teorici e pratici delle psicoterapie;
- 4) Corpo e corporeità: approccio marxista, strutturalista e fenomenologico alla teoria dei bisogni

- Inoltre verrà effettuato un seminario interdisciplinare con la cattedra del prof. Tibaldi su: Ideologia, processi emotivi e rappresentazioni della realtà.

L'attuazione dei seminari è subordinata al reperimento degli "esperti" ed alla partecipazione programmatica degli studenti, ai quali sarà richiesta una presenza attiva con contributi di studio e di ricerca.

TEORIE DELLA PERSONALITA'  
(prof. ....)

2° semestre

(Il programma verrà pubblicato in seguito)

#### PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETA' EVOLUTIVA

(Proff. G. Fava Viziello, P.E. Turci)

- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra A ed L: prof. Fava (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra M e Z: prof. Turci. (1° semestre)

I due corsi di lezioni attraverso i quali viene svolto l'insegnamento saranno centrati il 1° prevalentemente sulla psicopatologia dell'età evolutiva, il 2° prevalentemente sulla psicopatologia degli adulti. Il programma di esame sarà uguale per i due corsi.

Gli studenti potranno partecipare sia ai seminari del 1° che del 2° semestre indipendentemente dalla lettera di inizio del cognome. Il numero complessivo dei seminari sarà di nove: 3 nel 1° semestre e 6 nel 2° semestre.

#### Programma

- 1) Psicopatologia e semeiotica psicopatologica.
- 2) Psicopatologia della famiglia.
- 3) Psicopatologia della scuola.
- 4) Psicopatologia della comunità.
- 5) Psicopatologia della maternità.
- 6) Le psiconevrosi infantili.
- 7) Le turbe frattognosiche.
- 8) Patologia del controllo degli sfinteri.
- 9) Le turbe del carattere.
- 10) Le psicosi infantili.
- 11) Le insufficienze mentali.
- 12) Patologia delle sfere oro-alimentari.
- 13) Le nevrosi.

- 14) La schizofrenia.
- 15) Psicosi maniaco-depressiva.
- 16) Psicosi organiche.
- 17) Le malattie psicosomatiche.
- 18) Sociologia della malattia mentale.

Bibliografia per l'esame:

Fondamentale:

- BERGERET, J., Compendio di psicologia patologica, Masson Italia (in corso di pubblicazione)

Uno a scelta fra i seguenti manuali:

- 1 - HANDERSON E GILLESPIE, Manuale di Psichiatria, Ed. Universo, 1972
- 2 - ARIETI, S., Manuale di Psichiatria, Boringhieri, Torino, 1970

Inoltre, per la parte infantile, è fondamentale uno a scelta fra i seguenti manuali:

- 1 - DE NEGRI, Lezioni integrative di neuropsichiatria infantile, Piccin, Padova
- 2 - DE AJURIAGUERRA, J., Manuale di Psichiatria infantile, Masson Italia (in corso di pubblicazione)

e inoltre 2 a scelta fra i seguenti testi:

- 1 - JERVIS, Manuale critico di psichiatria, Feltrinelli, 1975
- 2 - HOLLINGSHEAD, REDLICH, Classi sociali e malattie mentali, Einaudi
- 3 - SULLIVAN, La moderna concezione della psichiatria, Feltrinelli
- 4 - PAVAN, L., Lo psichiatra e lo psicologo nell'ospedale generale, Il pensiero scientifico, 1976

- 5 - SCALA, A., Una città per l'uomo, ed. Guida, Napoli, 1976
- 6 - BOSZORMENJI, NAGY, Psicoterapia intensiva della famiglia, Boringhieri, 1969
- 7 - LEZINE, I., I primi anni del bambino, Armando, 1966
- 8 - BETTELHEIM, La fortezza vuota, Garzanti, 1976
- 9 - LEOVICI, SOULE', La conoscenza del bambino e la psicoanalisi, Feltrinelli
- 10 - DELACATO, Alla scoperta del bambino autistico, Armando, 1975
- 11 - DEUTSCH, H., Problemi dell'adolescenza, La Nuova Italia, 1974
- 12 - SULLIVAN, Studi clinici, Ed. Feltrinelli
- 13 - BALSER, R., Psicoterapia dell'adolescente, Boringhieri, 1969
- 14 - CANCRINI, CIANI, Schizofrenia, dalla personalità alla malattia, Ed. Il Pensiero Scientifico
- 15 - ARIETI, S., Interpretazione della schizofrenia, Feltrinelli
- 16 - MINKOWSKI, E., La schizofrenia, Desclée de Brouwer
- 17 - L'Encyclopedie medico-chirurgicale -  
trie (per indicazioni bibliografiche)
- 18 - NOTO-CAMPANELLA, ERMONTINI, Contributo al problema del manierismo, Ghisoni, Milano
- 19 - TURCI, NOTO-CAMPANELLA, e coll., Psicopatologia e arte, (in corso di pubblicazione), Todariana, Milano
- 20 - TURCI, NOTO-CAMPANELLA, e coll., Interdisciplinarietà del delirio (In corso di pubblicazione)
- 21 - PANKOW, L'uomo e la sua psicosi, Feltrinelli, Milano

I seguenti testi riguardano il programma del corso della Prof. Fava:

- CECCARELLO, F. (a cura di), Psicoterapia: integrazione o liberazione?, Ed. CLEUP, Padova, 1977

- CECCARELLO, F. (a cura di), Lo psicologo scalzo - Interventi di F. Ceccarello, G. Jervis, C. Padovani, I. Spano, Ed. CLEUP, Padova, 1977
- CECCARELLO, F., Sessualità, Società, Psicopatologia, (in corso di stampa)
- PHYLLIS CHESLER, Le donne e la pazzia, Einaudi, 1977.

#### Modalità d'esame:

Orale.

Per l'esame della Prof. Fava è necessario scrivere il proprio nome sulla lista esposta alla sede Papafava.

#### Programma per l'esame di iterazione:

Da concordare con i docenti.

### PSICOLOGIA DINAMICA

(Proff. Fara, Ferlini, Patarnello)

- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra A - E: G. Fara (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra F - M: G.M. Ferlini (2° semestre)
- Studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese fra N - Z: L. Patarnello (2° semestre)

#### Corsi di lezioni tenuti dai Proff. Fara e Ferlini.

#### Programma del corso

Il corso intende fornire una informazione abbastanza ampia sugli aspetti fondamentali della teoria freudiana, ma si propone soprattutto di sollecitare negli studenti un atteggiamento critico che consenta di cogliere gli elementi di novità, i limiti, i punti di confluenza e di rottura rispetto ad altre impostazioni scientifiche, le indicazioni metodologiche che se ne possono ricavare per la pratica clinica e per la ricerca scientifica.

Le modalità dello svolgimento del corso e dei seminari che lo affiancheranno verranno concordate con gli studenti in occasione delle prime lezioni.

#### Bibliografia per l'esame

- 1) L'esame prevede la conoscenza approfondita degli elementi essenziali della teoria psicoanalitica: a tale scopo si indicano due testi tra i quali lo studente potrà scegliere:
  - a) O. FENICHEL, Trattato di psicoanalisi delle nevrosi e delle psicosi, Astrolabio
  - b) H. NAGERA, I concetti fondamentali della psicoanalisi, Boringhieri, 3 voll.
- 2) Tra i testi sottoindicati lo studente dovrà sceglierne uno in base ai suoi interessi culturali e all'indirizzo teorico pratico che intende dare ai suoi studi:
  - a) R. STEINER, Sigmund Freud e la psicoanalisi, Morano  
(Si tratta di un'antologia degli scritti di

Freud arricchita da una introduzione dello stesso Steiner in cui si propone un bilancio complessivo della teoria psicoanalitica e da brevi ma chiare presentazioni delle singole tematiche con un'attenzione particolare alla dimensione storica in cui trovano collocamento).

b) D. RAPAPORT, Affettività e pensiero nella teoria psicoanalitica, F. Angeli.

(In questo volume sono raccolti alcuni scritti di questo autore - uno tra i più importanti per i contributi ad una sistemazione della teoria psicoanalitica - che concernono in particolare il problema delle interrelazioni tra affettività e pensiero: un argomento molto stimolante e controverso, fertile di indicazioni interessanti anche per indirizzi psicologici estranei alla psicoanalisi. Il volume ha il pregio di una esposizione chiara e lineare, ma i concetti che vi sono sviluppati sono alquanto complessi e possono risultare non sempre di facile assimilazione).

c) D. ELLENBERGER, La scoperta dell'inconscio, Boringhieri  
(Questo testo affronta in maniera molto ampia e approfondita - e con un taglio critico molto interessante - il problema della nascita e dello sviluppo del concetto di inconscio, consentendo di rivedere una serie di pregiudizi molto radicati relativi ad una presunta originalità assoluta del pensiero di Freud: questo viene messo a confronto con contributi di altri autori spesso sottovalutati. Il testo è di piacevole lettura ma ha l'inconveniente di essere abbastanza lungo, oltre le mille pagine).

d) P. ROBINSON, La sinistra freudiana, Astrolabio.  
(Uno studio che in una esposizione abbastanza breve e agevole espone criticamente il pensiero di alcuni autori, REICH, ROHEIM, MARCUSE, che costituiscono per certi aspetti una continuazione ma anche un ribaltamento di al

cuni punti cardine del pensiero freudiano).

e) D. SHAPIRO, Stili nevrotici, Astrolabio

(Si tratta di un tentativo sicuramente interessante anche se criticabile di impostare una sorta di "caratterologia" psicoanalitica che può consentire una serie di raffronti e connessioni con le acquisizioni che a questo riguardo provengono da altri indirizzi di studio. Il libro è di facile e piacevole lettura, è abbastanza breve e riprende in maniera originale il tema delle "attività cognitive" così come possono essere concepite all'interno di una impostazione freudiana).

f) M. MANNONI, Lo psichiatra, il suo pazzo e la psicanalisi, Jaca Book

(Il testo propone un'analisi delle dinamiche istituzionali all'interno dell'O.P. rifacendosi all'esperienza personale dell'autrice. Vengono considerati in particolare i difficili rapporti tra terapia psicoanalitica e manicomio. Il linguaggio non sempre risulta agevole anche se è un testo importante per chi ha interessi legati alla tematica della malattia mentale).

g) P.C. RACAMIER, Le psychanaliste sans divane, Masson.

(Il testo raccoglie le esperienze di un gruppo di psicanalisti nell'ambito dell'intervento sul territorio. In particolare viene analizzata la difficoltà di trasferire la relazione duale della psicoanalisi classica in una situazione individuale e vengono proposte alcune indicazioni di carattere operativo entro i limiti della "psicoterapia istituzionale").